CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Istruzione e Formazione
Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

DECRETO 5 aprile 2018, **n. 5133**
certificato il 12-04-2018

POR FSE 2014-2020 - Approvazione avvisi pubblici attuativi della formazione strategica nelle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera e per la Riconversione Professionale.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE -EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo" Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017 ;

Visto in particolare l'Asse C "Istruzione e formazione" del POR FSE 2014-2020;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 4.12.2017, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari, con proiezione triennale 2018-2020;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii. ed in particolare gli articoli 13 bis "Sistema regionale di istruzione e formazione" e 15 "Formazione professionale";

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Visto il Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018. Approvazione" che prevede un nuovo avviso per la formazione strategica al progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", linea di intervento "Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inseirmento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

Vista la della Deliberazione di Giunta Regionale 532/09 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 07 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002" con la quale si individua quale arco temporale per la programmazione degli interventi di formazione strategica il quadriennio 2015-2018;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 avente ad oggetto "Approvazione della Programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali";

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 "Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 306 del 26 marzo 2018 che approva gli elementi essenziali degli avvisi attuativi della formazione strategica in ciascuna delle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera, nonché dell'avviso sulla Riconversione professionale a valere sull'Asse C "Istruzione e Formazione" relativi al POR FSE 2014-2020;

Visto il parere favorevole del Direttore Generale della Giunta Regionale del 30 marzo 2018;

Ritenuto opportuno, coerentemente con gli indirizzi sopra citati, approvare i seguenti sei avvisi pubblici a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020:

- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera Moda, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera Nautica e Logistica, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera ICT, di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera Chimica e Farmaceutica, di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici Multifiliera, di cui all'Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla Riconversione Professionale, di cui all'Allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di approvare gli allegati nn. 1, 2, 3, 4 e 5, quale modulistica allegata agli avvisi (Allegati A, B, C, D, E ed F) nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Considerato che per l'emanazione degli avvisi di cui agli Allegati A, B, C, D, E ed F occorre procedere ad assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2019 e 2020, a valere sui fondi POR FSE 2014-2020, a copertura della cifra complessiva di € 13.000.000,00 (tredicimilioni/00), riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni assunte con DGR 306/2018, così come

dettagliatamente riportato nell'Allegato G, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per tali interventi, esse potranno essere utilizzate per finanziare altri interventi utilmente collocati in graduatoria;

Visto il Regolamento di attuazione della L.R. 36/2001 approvato con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R del 19.12.2001 e n. 23/R del 19.05.2008, compatibile con principi elencati nel D.lgs. 118/2011;

Vista la Legge regionale n. 79 del 27/12/2017 con la quale si approva il bilancio di previsione 2018-2020;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2018 con cui viene approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

DECRETA

1. di approvare i seguenti sei avvisi pubblici a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020:

- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera Moda, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera Nautica e Logistica, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera ICT, di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera Chimica e Farmaceutica, di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici Multifiliera, di cui all'Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla Riconversione Professionale, di cui all'Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare gli allegati nn. 1, 2, 3, 4 e 5, quale modulistica allegata agli avvisi (Allegati A, B, C, D, E ed F) nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

3. di assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2019 e 2020, a valere sui fondi POR FSE 2014-2020, a copertura della cifra complessiva di € 13.000.000,00 (tredicimilioni/00), riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni assunte con DGR 306/2018, così come dettagliatamente riportato nell'Allegato G, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente l'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse e ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato negli avvisi, allegati A, B, C, D, E ed F, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Maria Chiara Montomoli

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A)

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera *Moda*, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017;

- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017*;*

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 4.12.2017*,* che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari, con proiezione triennale 2018-2020;

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n 306 del 26.03.2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;

- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;

- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGRT/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;

- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;

- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

- del Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;

- della deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (*DEFR*) *2018*. Approvazione" che prevede un nuovo avviso per la formazione strategica al progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", linea di intervento "Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inseirmento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 e ss.mm.ii. (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii.), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- della Deliberazione di Giunta Regionale 532/09 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 07 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002" con la quale si individua quale arco temporale per la programmazione degli interventi di formazione strategica il quadriennio 2015-2018;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 avente ad oggetto "Approvazione della Programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell´istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali";

- della Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 "Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018".

Art. 2 Finalità generali

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli.

Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia progetti formativi riferiti alle filiere produttive toscane e relativamente al quale la DGR n. 306 del 26 marzo 2018 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione. L'Avviso si colloca nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto-imprenditoriale, deve confrontarsi con continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

Il sistema produttivo toscano pertanto ha una vocazione secolare all'innovazione e alla creatività. Ne sono prova il livello di eccellenza raggiunto dalle produzioni artigianali ed industriali, il legame virtuoso tra attività produttive e territorio, la sottile ma potente connessione tra arte e progettualità dei beni di consumo, tra estetica e funzionalità.

L'essenza stessa del *made in Italy* trova nei distretti toscani la sua piena rappresentazione.

Tuttavia, è importante consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano e delle competenze affinché siano in grado di supportare i soggetti produttivi rafforzandone progettualità e competitività anche e soprattutto sui mercati internazionali.
I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale.

La filiera Moda da alcuni anni vive un processo di straordinaria evoluzione, chiamata a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali, l'evoluzione tecnologica ed, in tempi più recenti, con la crisi finanziaria che ha gravato su tutto il sistema produttivo. Nel merito, il quadro che si va delineando è quello di un comparto Moda che, pur continuando ad essere fortemente radicato nella sua dimensione manifatturiera, avanza nella direzione di una valorizzazione del prodotto, in cui devono necessariamente convivere la più tradizionale qualità tecnica con sempre più avanzati contenuti culturali - emozionali ed estetici, il superamento delle strategie tradizionali di marketing e commerciali, l'accesso a modelli organizzativi sempre più complessi e funzionali ai nuovi scenari e vincoli di competitività, il processo di estensione oltre i confini nazionali, ed infine, una crescente intensità tecnologica. E' un quadro pertanto complesso e che inevitabilmente grava sulle funzioni professionali coinvolte e che deve trovare una risposta all'interno di una architettura più generale dell'offerta formativa, passando attraverso l'introduzione nelle imprese di nuove e più rispondenti professionalità.

All'interno della filiera Moda convenzionalmente sono state definite tre macroaree di intervento, quali "*tessile, abbigliamento, calzature e pelli*", "*lavorazioni orafe e gioielleria*" e "*sistema casa e arredamento*". Sia le macroaree che le sottofiliere individuate, non sono in alcun modo vincolanti ai fini della presentazione dei progetti, se non nei termini di fabbisogni formativi espressi dalle imprese dei settori considerati e, conseguentemente, tradotti e articolati in specifici percorsi formativi rispondenti ai suddetti fabbisogni.

La finalità del presente avviso, nelle macroaree di interesse convenzionalmente classificate, consiste pertanto nella creazione di un legame virtuoso tra attività produttive e territorio e dovrà essere espressione di una co-progettazione ad alto contenuto collaborativo, prevedendo interventi di formazione in grado di formare personale qualificato, al fine di sostenere il comparto industriale esistente, incentivando l'innovazione, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della macroarea considerata, posizionando in tal modo la filiera in più elevati livelli concorrenziali di mercato.

Per *progetti formativi strategici* si intendono, ai fini del presente avviso, le proposte progettuali che prevedano la realizzazione di uno o più percorsi di formazione professionale, ai sensi del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, e di cui alla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., in presenza di soggetti che a vario titolo partecipino alla realizzazione dell'intervento, adottando un approccio integrato in termini di fasi del progetto (che definiscano una filiera logica e sequenziale: informazione, orientamento, formazione, attività di placement, ecc.) e adottando un *approccio/percorso individualizzato* (che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali). Tale integrazione deve inoltre essere coerente e funzionale alla natura del progetto e sarà ritenuta strategica:

- in riferimento ai percorsi formativi previsti nel progetto;
- in riferimento alla composizione del partenariato, andando a valorizzare progetti proposti da un gruppo di soggetti caratterizzati da esperienze e capacità diverse, funzionali e sinergiche;
- in riferimento alla capacità di individuare forme di raccordo con altre esperienze, soggetti e progetti sviluppati sul territorio (a titolo di esempio: Poli Tecnico Professionali, Distretti Tecnologici, IFTS, ecc.).

I progetti dovranno valorizzare e mettere a regime le relazioni tra imprese, organismi formativi, Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni id categoria (laddove presenti).

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

Attività PAD: *C.3.1.1.A "Formazione per l'inserimento lavorativo"*

Asse:	C "Istruzione e formazione"
Priorità di investimento:	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico:	C.3.1 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Attività PAD:	C.3.1.1.A Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionale (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse disponibili:	2.960.000,00 euro
Obiettivi dell'intervento:	Percorsi di formazione mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese
Beneficiari:	Organismi formativi
Destinatari:	Inattivi, inoccupati, disoccupati
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	

Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	*40%*
Altro:	
Macroaree e sottofiliere:	I progetti, per contenuti e attività, devono obbligatoriamente essere riferiti ad una sola delle seguenti tre macroaree e conseguentemente a una o più sottofiliere della macroarea prescelta, come di seguito indicato: **a) macroarea tessile, abbigliamento, calzature e pelli:** *- tessile* *- design di moda e design industriale* *- commercio all'ingrosso, intermediari* *- confezioni* *- maglieria* *- articoli in pelle e calzature* *- concia* *- altro (specificare)* **b) macroarea lavorazioni orafe e gioielleria:** *- design di moda e design industriale* *- lavorazioni dei metalli* *- lavorazioni delle pietre* *- armature per occhiali* *- altro (specificare)* **c) macroarea sistema casa e arredamento:** *- design di moda e design industriale* *- arredamento di interni* *- camperistica e motoristica* *- altro (specificare)*
Requisiti:	I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e devono essere progettati con riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), da combinare secondo le modalità ritenute più idonee per permettere ai partecipanti l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro, nel rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. Tali percorsi devono pertanto essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti e declinati in termini di conoscenze e capacità afferenti le Unità di Competenze delle Aree di Attività, che afferiscono alle figure professionali. I contenuti formativi devono essere altresì esplicitati all'interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento, ricercati, elaborati e definiti in risposta ai fabbisogni formativi rilevati di concerto con gli attori produttivi locali, al fine non solo di contestualizzare le professionalità in uscita dai percorsi nell'ambito della filiera e della macroarea prescelta, ma anche e soprattutto per rendere ogni allievo formato il più possibile rispondente e appetibile alle strutture organizzative aziendali, presso cui si auspica l'inserimento

	lavorativo. A tal fine, i soggetti attuatori devono dotarsi sia di risorse umane e strumentali - ancorché adeguate - specialistiche, in coerenza con le discipline insegnate, che di strumenti metodologici pertinenti e funzionalmente differenziati in conformità ai moduli didattici proposti. La rispondenza tra i percorsi individuati e le prospettive occupazionali descritte nel progetto, da documentare adeguatamente, sono oggetto di specifica valutazione. Nella valutazione saranno valorizzati anche gli aspetti di coerenza con l'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana (vedi www.irpet.it, Atlante fabbisogni professionali) e la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto delle macroaree considerate (vedi DGR 1018/2014 e http://www.regione.toscana.it/smart-specialisation-strategy). Sarà inoltre data rilevanza al numero e alla tipologia dei percorsi proposti, nonché al numero di allievi inseriti in formazione, in coerenza sia con gli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. che con i fabbisogni formativi specifici individuati nella filiera oggetto dell'intervento. Sarà data importanza: - alle competenze linguistiche funzionali alla filiera (ad es. inglese generale e tecnico), ai fini dell'internazionalizzazione della macroarea di filiera considerata, contestualizzandole rispetto all'ambito delle azioni proposte, al target e alla durata dei percorsi, nonché al livello di complessità e al contesto di esercizio delle professionalità che si intendono formare. - alle competenze digitali nell'ottica dell'Industria 4.0. In adozione delle istanze aziendali emerse al termine del processo di rilevazione dei fabbisogni, tracciandone chiaramente gli obiettivi ed esplicitandone le motivazioni in termini di efficacia, le proposte presentate possono perciò prevedere ulteriori competenze, così come disciplinato ai sensi della DGR 532/2009 e ss.mm.ii., sia competenze chiave (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) sia competenze tecnico-professionali aggiuntive allo standard minimo di durata, afferenti ad ambiti di sapere ulteriori e diversi, complementari alla figura o alle ADA presentate, purché a queste funzionali e strategiche, nell'ottica di nuove opportunità di mercato ed in coerenza con le finalità del progetto. E' inoltre possibile presentare, unicamente in attinenza al percorso di qualifica proposto, in quanto a questo connesso e unicamente in riferimento agli stessi discenti selezionati, un percorso di Formazione Obbligatoria (Aggiornamento o Esito Positivo) solo se afferente al Repertorio Regionale dei Profili Professionali, al fine di rendere gli allievi formati più rispondenti ai fabbisogni aziendali emersi e, in generale, al mercato del lavoro. Tali percorsi di Formazione Obbligatoria dovranno riportare il Codice del Profilo Regionale ed essere esattamente rispondenti alle schede dello stesso, sia per competenze, sia per durata, che per articolazione delle Unità Formative (denominazione, contenuti, durata, modalità di validazione) e per certificazione in esito, ecc.

Repertorio Regionale Figure Professionali	I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e dovranno essere progettati in riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), appartenenti ai vari Settori Regionali. Sono esclusi dal presente avviso percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze progettati in riferimento alle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità A (Figure di Addetto).
Servizi di accompagnamento	Come previsto dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., unicamente per i percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale, all'interno dello standard di durata, devono essere previste 30 ore da dedicare ad attività di accompagnamento individuale e di gruppo, di analisi competenze in ingresso, accompagnamento in itinere, orientamento al lavoro, delle quali almeno il 25% dedicate ad attività di accompagnamento individuale.
Modalità di partecipazione ai percorsi formativi	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di cinque:

- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii e della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:
Istituti di Istruzione Superiore, Università e Fondazioni ITS, aventi sede nel territorio regionale e Associazioni di categoria, in coerenza con la filiera considerata. La loro eventuale presenza verrà valutata positivamente.

Possono altresì essere coinvolti uno o più dei seguenti soggetti (che non devono entrare nel partenariato), purché abbiano una specifica attinenza con la filiera considerata e con le attività proposte nel progetto:

- i Poli Tecnico Professionali costituiti ai sensi del DD 330/2015, con accordo di rete valido e che includa un ITS ai sensi del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, attraverso il capofila;
- i Distretti Tecnologici toscani.

Il capofila dell'ATI/ATS, costituita o costituenda, deve essere un organismo formativo accreditato di natura privata.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e ss.mm.ii. come integrata dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario, il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e

le Associazioni di categoria come sopra definiti (non tenuti al rispetto del suddetto obbligo), pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fermo restando quanto sopra previsto, i progetti devono essere presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

La delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 2.960.000,00.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale + tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti) che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 85.750,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 34.300,00) a un massimo di euro 105.700,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 42.280,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 120.050,00 a un massimo di euro 147.980,00.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda di previsione finanziaria del progetto da compilare online.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'articolo 3.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal 23 Aprile 2018 e devono pervenire entro e non oltre la data del 15 Giugno 2018.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf (non come immagine, nel caso in cui venissero scannerizzati), la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.
L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo[1] esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
  - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;

  - legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
- atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
- (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
- (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- *(*allegato 1.d, se prevista delega*)* dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
- (allegato *1.e, se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
- (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;

[1] Due sono le modalità per il pagamento del bollo:
- tramite IRIS;
- tramite l'acquisto della marca da bollo.

- (allegato 1.g) dichiarazione di impegno dell'impresa ad assumere gli allievi sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- (allegato 1.h) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
- (allegato 2a) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente art. 7; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma olografica: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione cartacea (domanda, formulario descrittivo e le altre dichiarazioni necessarie) con allegata la fotocopia del proprio documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;

- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Ogni documento per cui è richiesta la firma di più soggetti deve essere sottoscritto da tutti con la medesima modalità. Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità trasversali e altre priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle priorità trasversali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale. L'obiettivo trasversale attinente gli interventi che si intendono attuare con il presente avviso è il seguente:

- Principio orizzontale del FSE relativo alla *Promozione della parità fra uomini e donne e delle pari opportunità e non discriminazione.*

Tale priorità è da intendersi come segue:

- *parità tra uomini e donne:* i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- *pari opportunità e non discriminazione:* con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

Ulteriori priorità di questo avviso sono:

- *coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018) per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate,* con riferimento all'acquisizione di competenze tecniche digitali, indicandone gli obiettivi, le finalità e definendone la tipologia: specialistica (per programmare, sviluppare applicazioni

e gestire reti); generica (utilizzo di tecnologie a fini professionali); complementare (per svolgere nuovi compiti associati all'uso di tali tecnologie sul posto di lavoro, quali ad esempio la capacità di elaborare informazioni complesse, di risolvere problemi in piena autonomia, ecc.) in risposta ai nuovi fabbisogni delle imprese individuate;

- *presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese,* con riferimento al numero di posti dichiarati sul totale del numero degli allievi inseriti in formazione. In caso di difformità tra le dichiarazioni presentate e quanto dichiarato nel formulario, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di 12 mesi.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione. Le attività formative devono essere avviate entro 60 giorni dall'avvio del progetto.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale devono prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e ss.mm.ii.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

d) Altro vincolo

- Ambito territoriale dell'intervento

  Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitana della Regione Toscana.

  Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'articolo 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione ;

- contenenti il formulario del progetto firmato secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti, a pena di esclusione, con la tipologia dei destinatari, l'Asse e l'attività PAD di riferimento, nonché con la filiera e le macroaree indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria, che non sono tenuti al rispetto del suddetto vincolo e di cui all'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- coerenti con la durata del progetto e l'ambito territoriale indicati nell'art. 9;
- coerenti con gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;
- completi di tante tabelle A, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da uno o più "nuclei di valutazione" nominato o nominati dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE 55 punti

1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando.

1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità.

1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione.

2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA'/TRASFERIBILITA' 15 punti

2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche).

2.2 Carattere innovativo: coerenza con la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto della filiera considerata (vedi DGR 1018/2014 e Studi di *Smart Specialisation* della Regione Toscana).

2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati.

3. SOGGETTI COINVOLTI **15 punti**

3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata.

3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Istituti di Istruzione Superiore e/o Università e/o Fondazioni ITS e/o Associazioni di categoria.

3.3 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamenti con Poli Tecnico Professionali, IFTS, Distretti tecnologici, ecc).

3.4 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc).

4. PRIORITÀ **15 punti**

4.1 Pari opportunità e parità di genere.

4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate

4.3 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese.

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 punti sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di almeno un progetto per macroarea, fatta salva l'ipotesi che per una delle macroaree non vi siano progetti ammissibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. A tal fine non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Le eventuali risorse residue, per effetto della mancanza di progetti finanziabili in numero sufficiente ad esaurirle sul presente bando, potranno essere utilizzate a favore di progetti

– anche in quota parte - utilmente inseriti in graduatoria su altri avvisi di cui al medesimo decreto dirigenziale di approvazione, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo – ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formativi non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione é stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione competente per la gestione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);

- in itinere, inserisce eventuali modifiche del scheda di previsione finanziaria del progetto;

- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;

- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Condizionalità

I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi e apprendistato. Pertanto, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo: sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino al 90% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre il saldo del 10% è riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza stipula fideiussoria;

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

I. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente e riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a mettere a disposizione tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa. In via residuale, l'UTR competente può essere individuato in base al criterio della sede di svolgimento dell'attività finanziata.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato";

- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore".

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore"(Dirigente Maria Chiara Montomoli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi, e sul sito di Giovanisì: www.giovanisi.it .

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo formazionestrategica@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro la data del 13 giugno 2018. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Allegati:

1.a Domanda di finanziamento

1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS

1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99

1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)

1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)

1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa

1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 968/2007 e DGR 1407/2016

2.a Formulario descrittivo per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

3. Griglie di ammissibilità e di valutazione

3.1 Scheda di ammissibilità

3.2.a Griglia di valutazione per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

4. Modello di convenzione

5. Modalità di presentazione della domanda on line

Allegato B)

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera *Nautica e Logistica*, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017;

- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017*;*

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 4.12.2017*,* che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari, con proiezione triennale 2018-2020;

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n 306 del 26.03.2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;

- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;

- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGRT/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;

- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;

- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

- del Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;

- della deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (*DEFR*) *2018*. Approvazione" che prevede un nuovo avviso per la formazione strategica al progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", linea di intervento "Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inseirmento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 e ss.mm.ii. (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii.), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- della Deliberazione di Giunta Regionale 532/09 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 07 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002" con la quale si individua quale arco temporale per la programmazione degli interventi di formazione strategica il quadriennio 2015-2018;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 avente ad oggetto "Approvazione della Programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell´istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali";

- della Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 "Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018".

Art. 2 Finalità generali

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli.

Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia progetti formativi riferiti alle filiere produttive toscane e relativamente al quale la DGR n. 306 del 26 marzo 2018 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione. L'Avviso si colloca nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto -imprenditoriale, si trova a doversi confrontare con le continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di

sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale.

La filiera della Nautica e Logistica rappresenta in Toscana un settore ad alto contenuto strategico che, ai fini del presente avviso, è stato convenzionalmente suddiviso in due macroaree di intervento, la *nautica da diporto* e il *sistema portuale/logistica*, all'interno delle quali si sviluppano diverse sottofiliere produttive. Entrambe le macroaree rivestono per la Regione Toscana un'elevata importanza.

La nautica da diporto, infatti, si posiziona su livelli di eccellenza nelle produzioni artigianali ed industriali della cantieristica navale, in particolare nel segmento dei super e mega-yachts, dimostrando una forte propensione all'innovazione e allo sviluppo. Di centrale rilevanza risultano così sia la formazione che l'aggiornamento del capitale umano operante nella macroarea di filiera, dai cantieri di produzione, alle imprese di riparazione e *refitting*, fino alla fornitura dei materiali, nella prospettiva di superare la fase attuale di crisi economica e di favorire il riposizionamento nonché l'evoluzione del settore all'interno del mercato internazionale.

Parimenti il sistema portuale/logistica riveste lo stesso interesse, sia come interazione e supporto alla nautica da diporto, al fine di offrire più efficienti servizi di accoglienza in porto e a terra, sia trasversalmente agli altri settori economici, secondo una visione sistemica che presuppone il passaggio della logistica da una funzione sussidiaria ad un ruolo strategico nel sistema di produzione locale.

Entrambe le suddette macroaree trovano una reale e positiva interazione con altre specifiche e importanti filiere produttive locali, quali ad esempio la meccanica e l'ICT. La ricerca, l'ideazione, la realizzazione, la gestione e la fornitura sia di componenti meccaniche che di tecnologie legate ai sistemi di informazione e di comunicazione investono infatti appieno il settore della Nautica e Logistica.

La finalità del presente avviso è duplice, in entrambe le macroaree di interesse, da un lato ponendosi come obiettivo la creazione di un legame virtuoso tra attività produttive e territorio, dall'altro favorendo lo sviluppo di professionalità all'interno della filiera considerata. La sfida dei soggetti proponenti che aderiranno al presente avviso dovrà pertanto essere espressione di una co-progettazione ad alto contenuto collaborativo, prevedendo interventi che tengano assieme attori locali al fine di sviluppare una rete di filiera e formare nuove e più rispondenti professionalità, attraverso la qualificazione di figure professionali strategiche, al fine non solo di sostenere il comparto industriale esistente, ma incentivando l'innovazione, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della macroarea considerata, posizionando in tal modo la filiera in più elevati livelli concorrenziali di mercato.

Per *progetti formativi strategici* si intendono, ai fini del presente avviso, le proposte progettuali che prevedano la realizzazione di uno o più percorsi di formazione professionale, ai sensi del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, e di cui alla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., in presenza di soggetti che a vario titolo partecipino alla realizzazione dell'intervento, adottando un approccio integrato in termini di fasi del progetto (che definiscano una filiera logica e sequenziale: informazione, orientamento, formazione, attività di placement, ecc.) e adottando un *approccio/percorso individualizzato* (che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali). Tale integrazione deve inoltre essere coerente e funzionale alla natura del progetto e sarà ritenuta strategica:

- in riferimento ai percorsi formativi previsti nel progetto;

- in riferimento alla composizione del partenariato, andando a valorizzare progetti proposti da un gruppo di soggetti caratterizzati da esperienze e capacità diverse, funzionali e sinergiche;
- in riferimento alla capacità di individuare forme di raccordo con altre esperienze, soggetti e progetti sviluppati sul territorio (a titolo di esempio: Poli Tecnico Professionali, Distretti Tecnologici, IFTS, ecc.).

I progetti dovranno valorizzare e mettere a regime le relazioni tra imprese, organismi formativi, Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni id categoria (laddove presenti).

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

Attività PAD: *C.3.1.1.A "Formazione per l'inserimento lavorativo"*

Asse:	C "Istruzione e formazione"
Priorità di investimento:	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico:	C.3.1 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Attività PAD:	C.3.1.1.A Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionale (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse disponibili:	740.000,00 euro
Obiettivi dell'intervento:	Percorsi di formazione mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese
Beneficiari:	Organismi formativi
Destinatari:	Inattivi, inoccupati, disoccupati
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti	*40%*

di personale	
Altro:	
Macroaree e sottofiliere:	I progetti, per contenuti e attività, devono obbligatoriamente essere riferiti ad una delle seguenti due macroaree e conseguentemente a una o più sottofiliere della macroarea prescelta, come di seguito indicato: **a) macroarea nautica da diporto:** *- cantieri di produzione;* *- riparazione e refitting;* *- falegnameria e tappezzeria per nautica da diporto;* *- servizi informatici e tecnologici per nautica da diporto;* *- servizi di progettazione per nautica da diporto (progettazione tecnica ed esecutiva, design interno ed esterno, etc.);* *- servizi in porto (accoglienza);* *- servizi a terra (ambiente, sicurezza, controllo di qualità);* **b) macroarea sistema portuale/logistica:** *- servizi logistici in senso stretto (movimentazione merci);* *- servizi di magazzinaggio;* *- servizi amministrativi, gestionali e doganali in ambito logistico (spedizionieri, agenti doganali, etc.);* *- servizi tecnico/nautici in ambito portuale;* *- servizi informatici e tecnologici in ambito portuale/logistico;* *- riparazione e manutenzione di mezzi di trasporto;* *- servizi di controllo di qualità e sostenibilità ambientale.*
Requisiti:	I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e devono essere progettati con riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), da combinare secondo le modalità ritenute più idonee per permettere ai partecipanti l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro, nel rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. Tali percorsi devono pertanto essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti e declinati in termini di conoscenze e capacità afferenti le Unità di Competenze delle Aree di Attività, che afferiscono alle figure professionali. I contenuti formativi devono essere altresì esplicitati all'interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento, ricercati, elaborati e definiti in risposta ai fabbisogni formativi rilevati di concerto con gli attori produttivi locali, al fine non solo di contestualizzare le professionalità in uscita dai percorsi nell'ambito della filiera e della macroarea prescelta, ma anche e soprattutto per rendere ogni allievo formato il più possibile rispondente e appetibile alle strutture organizzative aziendali, presso cui si auspica l'inserimento lavorativo. A tal fine, i soggetti attuatori devono dotarsi sia di risorse umane e strumentali - ancorché adeguate - specialistiche, in coerenza con le discipline insegnate, che di strumenti metodologici pertinenti e funzionalmente differenziati

	in conformità ai moduli didattici proposti. La rispondenza tra i percorsi individuati e le prospettive occupazionali descritte nel progetto, da documentare adeguatamente, sono oggetto di specifica valutazione. Nella valutazione saranno valorizzati anche gli aspetti di coerenza con l'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana (vedi www.irpet.it, Atlante fabbisogni professionali) e la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto delle macroaree considerate (vedi DGR 1018/2014 e http://www.regione.toscana.it/smart-specialisation-strategy). Sarà inoltre data rilevanza al numero e alla tipologia dei percorsi proposti, nonché al numero di allievi inseriti in formazione, in coerenza sia con gli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. che con i fabbisogni formativi specifici individuati nella filiera oggetto dell'intervento. Sarà data importanza: - alle competenze linguistiche funzionali alla filiera (ad es. inglese generale e tecnico), ai fini dell'internazionalizzazione della macroarea di filiera considerata, contestualizzandole rispetto all'ambito delle azioni proposte, al target e alla durata dei percorsi, nonché al livello di complessità e al contesto di esercizio delle professionalità che si intendono formare. - alle competenze digitali nell'ottica dell'Industria 4.0. In adozione delle istanze aziendali emerse al termine del processo di rilevazione dei fabbisogni, tracciandone chiaramente gli obiettivi ed esplicitandone le motivazioni in termini di efficacia, le proposte presentate possono perciò prevedere ulteriori competenze, così come disciplinato ai sensi della DGR 532/2009 e ss.mm.ii., sia competenze chiave (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) sia competenze tecnico-professionali aggiuntive allo standard minimo di durata, afferenti ad ambiti di sapere ulteriori e diversi, complementari alla figura o alle ADA presentate, purché a queste funzionali e strategiche, nell'ottica di nuove opportunità di mercato ed in coerenza con le finalità del progetto. E' inoltre possibile presentare, unicamente in attinenza al percorso di qualifica proposto, in quanto a questo connesso e unicamente in riferimento agli stessi discenti selezionati, un percorso di Formazione Obbligatoria (Aggiornamento o Esito Positivo) solo se afferente al Repertorio Regionale dei Profili Professionali, al fine di rendere gli allievi formati più rispondenti ai fabbisogni aziendali emersi e, in generale, al mercato del lavoro. Tali percorsi di Formazione Obbligatoria dovranno riportare il Codice del Profilo Regionale ed essere esattamente rispondenti alle schede dello stesso, sia per competenze, sia per durata, che per articolazione delle Unità Formative (denominazione, contenuti, durata, modalità di validazione) e per certificazione in esito, ecc.
Repertorio Regionale Figure Professionali	I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e dovranno essere progettati in riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Re-

	gionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), appartenenti ai vari Settori Regionali. Sono esclusi dal presente avviso percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze progettati in riferimento alle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità A (Figure di Addetto)
Servizi di accompagnamento	Come previsto dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., unicamente per i percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale, all'interno dello standard di durata, devono essere previste 30 ore da dedicare ad attività di accompagnamento individuale e di gruppo, di analisi competenze in ingresso, accompagnamento in itinere, orientamento al lavoro, delle quali almeno il 25% dedicate ad attività di accompagnamento individuale
Modalità di partecipazione ai percorsi formativi	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di cinque:

- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii e della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:
Istituti di Istruzione Superiore, Università e Fondazioni ITS, aventi sede nel territorio regionale e Associazioni di categoria, in coerenza con la filiera considerata. La loro eventuale presenza verrà valutata positivamente.

Possono altresì essere coinvolti uno o più dei seguenti soggetti (che non devono entrare nel partenariato), purché abbiano una specifica attinenza con la filiera considerata e con le attività proposte nel progetto:

- i Poli Tecnico Professionali costituiti ai sensi del DD 330/2015, con accordo di rete valido e che includa un ITS ai sensi del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, attraverso il capofila;
- i Distretti Tecnologici toscani.

Il capofila dell'ATI/ATS, costituita o costituenda, deve essere un organismo formativo accreditato di natura privata.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e ss.mm.ii. come integrata dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario, il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria come sopra definiti (non tenuti al rispetto del suddetto

obbligo), pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fermo restando quanto sopra previsto, i progetti devono essere presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

La delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 740.000,00.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale + tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti) che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 85.750,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 34.300,00) a un massimo di euro 105.700,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 42.280,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 120.050,00 a un massimo di euro 147.980,00.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda di previsione finanziaria del progetto da compilare online.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'articolo 3.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal 23 Aprile 2018 e devono pervenire entro e non oltre la data del 15 Giugno 2018.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure

con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf (non come immagine, nel caso in cui venissero scannerizzati), la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.
L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo[1] esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
  - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;

  - legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
- atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
- (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
- (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- *(*allegato 1.d, se prevista delega*)* dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
- (allegato *1.e, se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
- (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- (allegato 1.g) dichiarazione di impegno dell'impresa ad assumere gli allievi sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- (allegato 1.h) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
- (allegato 2a) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente art. 7; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

[1] Due sono le modalità per il pagamento del bollo:
- tramite IRIS;
- tramite l'acquisto della marca da bollo.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma olografica: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione cartacea (domanda, formulario descrittivo e le altre dichiarazioni necessarie) con allegata la fotocopia del proprio documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;

- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Ogni documento per cui è richiesta la firma di più soggetti deve essere sottoscritto da tutti con la medesima modalità. Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità trasversali e altre priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle priorità trasversali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale. L'obiettivo trasversale attinente gli interventi che si intendono attuare con il presente avviso è il seguente:

- Principio orizzontale del FSE relativo alla *Promozione della parità fra uomini e donne e delle pari opportunità e non discriminazione.*

Tale priorità è da intendersi come segue:

- *parità tra uomini e donne:* i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- *pari opportunità e non discriminazione:* con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

Ulteriori priorità di questo avviso sono:

- *coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018) per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate,* con riferimento all'acquisizione di competenze tecniche digitali, indicandone gli obiettivi, le finalità e definendone la tipologia: specialistica (per programmare, sviluppare applicazioni e gestire reti); generica (utilizzo di tecnologie a fini professionali); complementare (per svolgere nuovi compiti associati all'uso di tali tecnologie sul posto di lavoro, quali ad esempio la capacità di elaborare informazioni complesse, di risolvere problemi in piena autonomia, ecc.) in risposta ai nuovi fabbisogni delle imprese individuate;
- *presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese,* con riferimento al numero di posti dichiarati sul totale del numero degli allievi inseriti

in formazione. In caso di difformità tra le dichiarazioni presentate e quanto dichiarato nel formulario, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di 12 mesi.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione. Le attività formative devono essere avviate entro 60 giorni dall'avvio del progetto.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale devono prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e ss.mm.ii.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

d) Altro vincolo

- Ambito territoriale dell'intervento

  Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitana della Regione Toscana.

  Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'articolo 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione ;
- contenenti il formulario del progetto firmato secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti, a pena di esclusione, con la tipologia dei destinatari, l'Asse e l'attività PAD di riferimento, nonché con la filiera e le macroaree indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività;

- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria, che non sono tenuti al rispetto del suddetto vincolo e di cui all'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- coerenti con la durata del progetto e l'ambito territoriale indicati nell'art. 9;
- coerenti con gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;
- completi di tante tabelle A, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da uno o più "nuclei di valutazione" nominato o nominati dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE 55 punti

1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando.

1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità.

1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione.

2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA'/TRASFERIBILITA' 15 punti

2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche).

2.2 Carattere innovativo: coerenza con la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto della filiera considerata (vedi DGR 1018/2014 e Studi di *Smart Specialisation* della Regione Toscana).

2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati.

3. SOGGETTI COINVOLTI 15 punti

3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata.

3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini

di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Istituti di Istruzione Superiore e/o Università e/o Fondazioni ITS e/o Associazioni di categoria.

3.3 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamenti con Poli Tecnico Professionali, IFTS, Distretti tecnologici, ecc).

3.4 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc).

4. PRIORITÀ **15 punti**

4.1 Pari opportunità e parità di genere.

4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate

4.3 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese.

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 punti sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di almeno un progetto per macroarea, fatta salva l'ipotesi che per una delle macroaree non vi siano progetti ammissibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. A tal fine non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Le eventuali risorse residue, per effetto della mancanza di progetti finanziabili in numero sufficiente ad esaurirle sul presente bando, potranno essere utilizzate a favore di progetti – anche in quota parte - utilmente inseriti in graduatoria su altri avvisi di cui al medesimo decreto dirigenziale di approvazione, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo – ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formativi non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione é stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione competente per la gestione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);

- in itinere, inserisce eventuali modifiche del scheda di previsione finanziaria del progetto;

- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;

- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Condizionalità

I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi e apprendistato. Pertanto, l'erogazione

delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo: sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino al 90% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre il saldo del 10% è riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza stipula fideiussoria;

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente e riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a mettere a disposizione tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa. In via residuale, l'UTR competente può essere individuato in base al criterio della sede di svolgimento dell'attività finanziata.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato";

- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che

sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore".

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore"(Dirigente Maria Chiara Montomoli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi, e sul sito di Giovanisì: www.giovanisi.it .

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo formazionestrategica@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro la data del 13 giugno 2018. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Allegati:

1.a Domanda di finanziamento

1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS

1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99

1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)

1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)

1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa

1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 968/2007 e DGR 1407/2016

2.a Formulario descrittivo per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

3. Griglie di ammissibilità e di valutazione

3.1 Scheda di ammissibilità

3.2.a Griglia di valutazione per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

4. Modello di convenzione

5. Modalità di presentazione della domanda on line

Allegato C)

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera *ICT*, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017;

- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017*;*

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 4.12.2017*,* che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari, con proiezione triennale 2018-2020;

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n 306 del 26.03.2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;

- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;

- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGRT/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;

- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;

- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

- del Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;

- della deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (*DEFR*) *2018*. Approvazione" che prevede un nuovo avviso per la formazione strategica al progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", linea di intervento "Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inseirmento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 e ss.mm.ii. (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii.), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- della Deliberazione di Giunta Regionale 532/09 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 07 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002" con la quale si individua quale arco temporale per la programmazione degli interventi di formazione strategica il quadriennio 2015-2018;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 avente ad oggetto "Approvazione della Programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell´istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali";

- della Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 "Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018".

Art. 2 Finalità generali

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli.

Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia progetti formativi riferiti alle filiere produttive toscane e relativamente al quale la DGR n. 306 del 26 marzo 2018 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione. L'Avviso si colloca nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli.
Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia progetti formativi riferiti alle filiere produttive toscane e relativamente al quale la DGR n. 749 del

25 luglio 2016 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione. L'Avviso si colloca nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto-imprenditoriale, si trova a doversi confrontare con le continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale.

L'uso sempre più imprescindibile delle tecnologie digitali sul posto di lavoro ha portato a un'inevitabile richiesta di nuove competenze ICT a tutti i livelli di complessità, dalle competenze specialistiche finalizzate allo sviluppo di programmi, applicazioni, software e gestione delle reti, a competenze più generali legate all'utilizzo di tali tecnologie, oltre a competenze complementari, quali ad esempio la capacità di elaborare informazioni complesse, l'autonomia, la capacità di risolvere problemi e la capacità di comunicare.

Il settore dell'Information Communication Technology (ICT) rappresenta quindi anche in Toscana uno dei settori a più alto contenuto strategico, in considerazione del fatto che interagendo con tutti gli altri settori economici, agisce da propulsore alle trasformazioni di prodotto e di processo e, dunque, per sua natura, il suo sviluppo e le sue trasformazioni rivoluzionano di fatto ogni altro settore economico, tanto che, nella logica di filiera, non possiamo che intenderlo come una filiera trasversale, in cui un insieme di attività economiche riconducibili al settore dell'Information Communication Technology (ICT) si rivolgono sia al consumatore finale che al mondo delle produzione di beni e di servizi.

Sul presente avviso pertanto la filiera dell'ICT è stata convenzionalmente suddivisa in due macroaree di intervento, entrambe riconducibili alle attività elencate dalla classificazione Ateco, che distingue tra fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali e apparecchi di misurazione dalla produzione di software, consulenza informatica, attività di servizi di informazione.

All'interno della filiera ICT sia le macroaree di intervento che le sottofiliere individuate non sono in alcun modo vincolanti ai fini della presentazione dei progetti, se non nei termini di fabbisogni formativi espressi dalle imprese dei settori considerati e, conseguentemente, tradotti e articolati in specifici percorsi formativi rispondenti ai suddetti fabbisogni.

La finalità del presente avviso, in entrambe le macroaree di interesse convenzionalmente classificate, consiste nella creazione di un legame virtuoso tra attività produttive e territorio, e dovrà essere espressione di una co-progettazione ad alto contenuto collaborativo, prevedendo interventi di formazione in grado di formare personale qualificato, al fine di sostenere il comparto industriale esistente, incentivando l'innovazione, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della macroarea considerata, posizionando in tal modo la filiera in più elevati livelli concorrenziali di mercato.

Per *progetti formativi strategici* si intendono, ai fini del presente avviso, le proposte progettuali che prevedano la realizzazione di uno o più percorsi di formazione professionale, ai sensi del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, e di cui alla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., in presenza di soggetti che a vario titolo partecipino alla realizzazione dell'intervento, adottando un approccio integrato in termini di fasi del progetto (che definiscano una filiera logica e sequenziale: informazione, orientamento, formazione, attività di placement, ecc.) e adottando un *approccio/percorso*

individualizzato (che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali). Tale integrazione deve inoltre essere coerente e funzionale alla natura del progetto e sarà ritenuta strategica:

- in riferimento ai percorsi formativi previsti nel progetto;
- in riferimento alla composizione del partenariato, andando a valorizzare progetti proposti da un gruppo di soggetti caratterizzati da esperienze e capacità diverse, funzionali e sinergiche;
- in riferimento alla capacità di individuare forme di raccordo con altre esperienze, soggetti e progetti sviluppati sul territorio (a titolo di esempio: Poli Tecnico Professionali, Distretti Tecnologici, IFTS, ecc.).

I progetti dovranno valorizzare e mettere a regime le relazioni tra imprese, organismi formativi, Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni id categoria (laddove presenti).

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

Attività PAD: *C.3.1.1.A "Formazione per l'inserimento lavorativo"*

Asse:	C "Istruzione e formazione"
Priorità di investimento:	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico:	C.3.1 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Attività PAD:	C.3.1.1.A Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionale (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse disponibili:	3.700.000,00 euro
Obiettivi dell'intervento:	Percorsi di formazione mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.
Beneficiari:	Organismi formativi

Destinatari:	Inattivi, inoccupati, disoccupati
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	*40%*
Altro:	
Macroaree e sottofiliere:	I progetti, per contenuti e attività, devono obbligatoriamente essere riferiti ad una sola delle seguenti due macroaree e conseguentemente a una o più sottofiliere della macroarea prescelta, come di seguito indicato: **a) macroarea apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT):** *- attività di progettazione, ricerca e sviluppo di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT);* *- attività di fabbricazione, riparazione e manutenzione di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT);* *- attività di commercializzazione, logistica e marketing di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT);* *- attività di consulenza di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT);* *- altro (specificare);* **b) macroarea sistemi e servizi informatici e per le telecomunicazioni (ICT):** *- attività di progettazione, ricerca e sviluppo di sistemi e servizi informatici e per le telecomunicazioni (ICT);* *- attività di fabbricazione, elaborazione, gestione e manutenzione di sistemi e servizi informatici e per le telecomunicazioni (ICT);* *- attività di commercializzazione, logistica e marketing di sistemi e servizi informatici e per le telecomunicazioni (ICT);* *- attività di consulenza di sistemi e servizi informatici e per le telecomunicazioni (ICT);* *- altro (specificare).*
Requisiti:	I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e devono essere progettati con riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), da combinare secondo le modalità ritenute più idonee per permettere ai partecipanti l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro, nel rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. Tali percorsi devono pertanto essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti e declinati in termini di conoscenze e capacità afferenti le Unità di Competenze delle Aree di Attività, che afferiscono alle figure professionali. I contenuti formativi devono essere altresì esplicitati all'interno

	delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento, ricercati, elaborati e definiti in risposta ai fabbisogni formativi rilevati di concerto con gli attori produttivi locali, al fine non solo di contestualizzare le professionalità in uscita dai percorsi nell'ambito della filiera e della macroarea prescelta, ma anche e soprattutto per rendere ogni allievo formato il più possibile rispondente e appetibile alle strutture organizzative aziendali, presso cui si auspica l'inserimento lavorativo. A tal fine, i soggetti attuatori devono dotarsi sia di risorse umane e strumentali - ancorché adeguate - specialistiche, in coerenza con le discipline insegnate, che di strumenti metodologici pertinenti e funzionalmente differenziati in conformità ai moduli didattici proposti. La rispondenza tra i percorsi individuati e le prospettive occupazionali descritte nel progetto, da documentare adeguatamente, sono oggetto di specifica valutazione. Nella valutazione saranno valorizzati anche gli aspetti di coerenza con l'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana (vedi www.irpet.it, Atlante fabbisogni professionali) e la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto delle macroaree considerate (vedi DGR 1018/2014 e http://www.regione.toscana.it/smart-specialisation-strategy). Sarà inoltre data rilevanza al numero e alla tipologia dei percorsi proposti, nonché al numero di allievi inseriti in formazione, in coerenza sia con gli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. che con i fabbisogni formativi specifici individuati nella filiera oggetto dell'intervento. Sarà data importanza: - alle competenze linguistiche funzionali alla filiera (ad es. inglese generale e tecnico), ai fini dell'internazionalizzazione della macroarea di filiera considerata, contestualizzandole rispetto all'ambito delle azioni proposte, al target e alla durata dei percorsi, nonché al livello di complessità e al contesto di esercizio delle professionalità che si intendono formare. - alle competenze digitali nell'ottica dell'Industria 4.0. In adozione delle istanze aziendali emerse al termine del processo di rilevazione dei fabbisogni, tracciandone chiaramente gli obiettivi ed esplicitandone le motivazioni in termini di efficacia, le proposte presentate possono perciò prevedere ulteriori competenze, così come disciplinato ai sensi della DGR 532/2009 e ss.mm.ii., sia competenze chiave (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) sia competenze tecnico-professionali aggiuntive allo standard minimo di durata, afferenti ad ambiti di sapere ulteriori e diversi, complementari alla figura o alle ADA presentate, purché a queste funzionali e strategiche, nell'ottica di nuove opportunità di mercato ed in coerenza con le finalità del progetto. E' inoltre possibile presentare, unicamente in attinenza al percorso di qualifica proposto, in quanto a questo connesso e unicamente in riferimento agli stessi discenti selezionati, un percorso di Formazione Obbligatoria (Aggiornamento o Esito Positivo) solo se afferente al Repertorio Regionale dei Profili

	Professionali, al fine di rendere gli allievi formati più rispondenti ai fabbisogni aziendali emersi e, in generale, al mercato del lavoro. Tali percorsi di Formazione Obbligatoria dovranno riportare il Codice del Profilo Regionale ed essere esattamente rispondenti alle schede dello stesso, sia per competenze, sia per durata, che per articolazione delle Unità Formative (denominazione, contenuti, durata, modalità di validazione) e per certificazione in esito, ecc.
Repertorio Regionale Figure Professionali	I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e dovranno essere progettati in riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), appartenenti ai vari Settori Regionali. Sono esclusi dal presente avviso percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze progettati in riferimento alle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità A (Figure di Addetto)
Servizi di accompagnamento	Come previsto dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., unicamente per i percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale, all'interno dello standard di durata, devono essere previste 30 ore da dedicare ad attività di accompagnamento individuale e di gruppo, di analisi competenze in ingresso, accompagnamento in itinere, orientamento al lavoro, delle quali almeno il 25% dedicate ad attività di accompagnamento individuale
Modalità di partecipazione ai percorsi formativi	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di cinque:

- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii e della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:
Istituti di Istruzione Superiore, Università e Fondazioni ITS, aventi sede nel territorio regionale e Associazioni di categoria, in coerenza con la filiera considerata. La loro eventuale presenza verrà valutata positivamente.

Possono altresì essere coinvolti uno o più dei seguenti soggetti (che non devono entrare nel partenariato), purché abbiano una specifica attinenza con la filiera considerata e con le attività proposte nel progetto:

- i Poli Tecnico Professionali costituiti ai sensi del DD 330/2015, con accordo di rete valido e che includa un ITS ai sensi del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, attraverso il capofila;
- i Distretti Tecnologici toscani.

Il capofila dell'ATI/ATS, costituita o costituenda, deve essere un organismo formativo accreditato di natura privata.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e ss.mm.ii. come integrata dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario, il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria come sopra definiti (non tenuti al rispetto del suddetto obbligo), pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fermo restando quanto sopra previsto, i progetti devono essere presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

La delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 3.700.000,00.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale + tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti) che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 85.750,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 34.300,00) a un massimo di euro 105.700,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 42.280,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 120.050,00 a un massimo di euro 147.980,00.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda di previsione finanziaria del progetto da compilare online.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'articolo 3.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal 23 Aprile 2018 e devono pervenire entro e non oltre la data del 15 Giugno 2018.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf (non come immagine, nel caso in cui venissero scannerizzati), la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.
L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo[1] esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
  - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
  - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;*
- atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
- (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;

[1] Due sono le modalità per il pagamento del bollo:
- tramite IRIS;
- tramite l'acquisto della marca da bollo.

- (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- *(*allegato 1.d, se prevista delega*)* dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
- (allegato *1.e, se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
- (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- (allegato 1.g) dichiarazione di impegno dell'impresa ad assumere gli allievi sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- (allegato 1.h) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
- (allegato 2a) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente art. 7; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma olografica: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione cartacea (domanda, formulario descrittivo e le altre dichiarazioni necessarie) con allegata la fotocopia del proprio documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;

- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Ogni documento per cui è richiesta la firma di più soggetti deve essere sottoscritto da tutti con la medesima modalità. Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità trasversali e altre priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle priorità trasversali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale. L'obiettivo trasversale attinente gli interventi che si intendono attuare con il presente avviso è il seguente:

- Principio orizzontale del FSE relativo alla *Promozione della parità fra uomini e donne e delle pari opportunità e non discriminazione.*

Tale priorità è da intendersi come segue:

- *parità tra uomini e donne:* i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

- *pari opportunità e non discriminazione:* con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai

soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

Ulteriori priorità di questo avviso sono:

- *coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018) per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate,* con riferimento all'acquisizione di competenze tecniche digitali, indicandone gli obiettivi, le finalità e definendone la tipologia: specialistica (per programmare, sviluppare applicazioni e gestire reti); generica (utilizzo di tecnologie a fini professionali); complementare (per svolgere nuovi compiti associati all'uso di tali tecnologie sul posto di lavoro, quali ad esempio la capacità di elaborare informazioni complesse, di risolvere problemi in piena autonomia, ecc.) in risposta ai nuovi fabbisogni delle imprese individuate;
- *presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese,* con riferimento al numero di posti dichiarati sul totale del numero degli allievi inseriti in formazione. In caso di difformità tra le dichiarazioni presentate e quanto dichiarato nel formulario, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di 12 mesi.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione. Le attività formative devono essere avviate entro 60 giorni dall'avvio del progetto.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale devono prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e ss.mm.ii.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

d) Altro vincolo

- Ambito territoriale dell'intervento

  Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitana della Regione Toscana.

  Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'articolo 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione ;
- contenenti il formulario del progetto firmato secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti, a pena di esclusione, con la tipologia dei destinatari, l'Asse e l'attività PAD di riferimento, nonché con la filiera e le macroaree indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria, che non sono tenuti al rispetto del suddetto vincolo e di cui all'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- coerenti con la durata del progetto e l'ambito territoriale indicati nell'art. 9;
- coerenti con gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;
- completi di tante tabelle A, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da uno o più "nuclei di valutazione" nominato o nominati dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE 55 punti

1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando.

1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità.

1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione.

2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA'/TRASFERIBILITA' 15 punti

2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche).

2.2 Carattere innovativo: coerenza con la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto della filiera considerata (vedi DGR 1018/2014 e Studi di *Smart Specialisation* della Regione Toscana).

2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati.

3. SOGGETTI COINVOLTI **15 punti**

3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata.

3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Istituti di Istruzione Superiore e/o Università e/o Fondazioni ITS e/o Associazioni di categoria.

3.3 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamenti con Poli Tecnico Professionali, IFTS, Distretti tecnologici, ecc).

3.4 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc).

4. PRIORITÀ **15 punti**

4.1 Pari opportunità e parità di genere.

4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate

4.3 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese.

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 punti sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di almeno un progetto per macroarea, fatta salva l'ipotesi che per una delle macroaree non vi siano progetti ammissibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. A tal fine non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Le eventuali risorse residue, per effetto della mancanza di progetti finanziabili in numero sufficiente ad esaurirle sul presente bando, potranno essere utilizzate a favore di progetti – anche in quota parte - utilmente inseriti in graduatoria su altri avvisi di cui al medesimo decreto dirigenziale di approvazione, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo – ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formativi non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione é stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione competente per la gestione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);

- in itinere, inserisce eventuali modifiche del scheda di previsione finanziaria del progetto;

- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;

- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Condizionalità

I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi e apprendistato. Pertanto, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo: sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino al 90% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre il saldo del 10% è riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza stipula fideiussoria;

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente e riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a mettere a disposizione tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa. In via residuale, l'UTR competente può essere individuato in base al criterio della sede di svolgimento dell'attività finanziata.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato";

- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore".

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore"(Dirigente Maria Chiara Montomoli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi, e sul sito di Giovanisì: www.giovanisi.it .

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo formazionestrategica@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro la data del 13 giugno 2018. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Allegati:

1.a Domanda di finanziamento

1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS

1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99

1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)

1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)

1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa

1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 968/2007 e DGR 1407/2016

2.a Formulario descrittivo per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

3. Griglie di ammissibilità e di valutazione

3.1 Scheda di ammissibilità

3.2.a Griglia di valutazione per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

4. Modello di convenzione

5. Modalità di presentazione della domanda on line

Allegato D)

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera *Chimica e Farmaceutica*, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017;

- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017*;*

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 4.12.2017*,* che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari, con proiezione triennale 2018-2020;

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n 306 del 26.03.2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;

- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;

- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGRT/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;

- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;

- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

- del Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;

- della deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (*DEFR*) *2018*. Approvazione" che prevede un nuovo avviso per la formazione strategica al progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", linea di intervento "Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inseirmento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 e ss.mm.ii. (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii.), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- della Deliberazione di Giunta Regionale 532/09 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 07 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002" con la quale si individua quale arco temporale per la programmazione degli interventi di formazione strategica il quadriennio 2015-2018;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 avente ad oggetto "Approvazione della Programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell´istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali";

- della Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 "Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018".

Art. 2 Finalità generali

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli.

Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia progetti formativi riferiti alle filiere produttive toscane e relativamente al quale la DGR n. 306 del 26 marzo 2018 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione. L'Avviso si colloca nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto-imprenditoriale, deve confrontarsi con continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di

sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale.

La filiera della Chimica e Farmaceutica è una filiera "high-tech" ad alta vocazione industriale con caratteristiche che la rendono una leva strategica per l'economia italiana e locale. La farmaceutica è un settore in cui è presente un'alta quota d'imprese che svolgono attività innovativa, mentre il comparto della chimica - i cui prodotti della chimica di base sono costituenti fondamentali degli altri prodotti di chimica fine e specialistica i quali, a loro volta, trovano impiego nei diversi settori industriali - rappresenta un volano per tutti i settori manifatturieri, in particolare del made in italy.

Sul presente avviso il settore della *Chimica* e il settore della *Farmaceutica*, nei quali operano le imprese toscane (dalla produzione manifatturiera vera e propria alla produzione di macchinari specifici; dalla collaborazione con laboratori di analisi e centri di ricerca fino ai processi logistici di distribuzione e ai servizi specializzati di vario tipo, come nel caso della Farmaceutica; oppure dove esistono imprese che svolgono attività di produzione rivolta alla grande distribuzione e al consumatore finale e imprese che svolgono attività di fabbricazione di prodotti intermedi rivolti all'industria e all'agricoltura, come nel caso della Chimica) sono stati convenzionalmente classificati a livello di macroarea, all'interno di un'unica filiera tecnologico-produttiva, quale, appunto, la Chimica e Farmaceutica.

All'interno della filiera Chimica e Farmaceutica, pertanto, sia le macroaree che le sottofiliere individuate, non sono in alcun modo vincolanti ai fini della presentazione dei progetti, se non nei termini di fabbisogni formativi espressi dalle imprese dei settori considerati e, conseguentemente, tradotti e articolati in specifici percorsi formativi rispondenti ai suddetti fabbisogni.

La finalità del presente avviso, in entrambe le macroaree di interesse convenzionalmente classificate, consiste pertanto nella creazione di un legame virtuoso tra attività produttive e territorio, e dovrà essere espressione di una co-progettazione ad alto contenuto collaborativo, prevedendo interventi di formazione in grado di formare personale qualificato, al fine di sostenere il comparto industriale esistente, incentivando l'innovazione, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della macroarea considerata, posizionando in tal modo la filiera in più elevati livelli concorrenziali di mercato.

Per *progetti formativi strategici* si intendono, ai fini del presente avviso, le proposte progettuali che prevedano la realizzazione di uno o più percorsi di formazione professionale, ai sensi del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, e di cui alla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., in presenza di soggetti che a vario titolo partecipino alla realizzazione dell'intervento, adottando un approccio integrato in termini di fasi del progetto (che definiscano una filiera logica e sequenziale: informazione, orientamento, formazione, attività di placement, ecc.) e adottando un *approccio/percorso individualizzato* (che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali). Tale integrazione deve inoltre essere coerente e funzionale alla natura del progetto e sarà ritenuta strategica:

- in riferimento ai percorsi formativi previsti nel progetto;
- in riferimento alla composizione del partenariato, andando a valorizzare progetti proposti da un gruppo di soggetti caratterizzati da esperienze e capacità diverse, funzionali e sinergiche;
- in riferimento alla capacità di individuare forme di raccordo con altre esperienze, soggetti e progetti sviluppati sul territorio (a titolo di esempio: Poli Tecnico Professionali, Distretti Tecnologici, IFTS, ecc.).

I progetti dovranno valorizzare e mettere a regime le relazioni tra imprese, organismi formativi, Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni id categoria (laddove presenti).

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

Attività PAD: *C.3.1.1.A "Formazione per l'inserimento lavorativo"*

Asse:	C "Istruzione e formazione"
Priorità di investimento:	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico:	C.3.1 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Attività PAD:	C.3.1.1.A Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionale (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse disponibili:	1.160.000,00 euro
Obiettivi dell'intervento:	Percorsi di formazione mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese
Beneficiari:	Organismi formativi
Destinatari:	Inattivi, inoccupati, disoccupati
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	*40%*
Altro:	
Macroaree e sottofiliere:	I progetti, per contenuti e attività, devono obbligatoriamente essere riferiti ad una sola delle seguenti due macroaree e conseguentemente a una o più sottofiliere della macroarea prescel-

	ta, come di seguito indicato: **a) macroarea chimica:** *- attività di progettazione, ricerca e sviluppo di impianti e/o di prodotti chimici;* *- attività di fabbricazione, trasformazione di impianti e/o di prodotti chimici;* *- attività di commercializzazione, logistica e marketing di impianti e/o di prodotti chimici;* *- servizi e attività di consulenza di impianti e/o di prodotti chimici;* **b) macroarea farmaceutica:** *- attività di progettazione, ricerca e sviluppo di impianti e/o di prodotti farmaceutici;* *- attività di fabbricazione, trasformazione di impianti e/o di prodotti farmaceutici;* *- attività di commercializzazione, logistica e marketing di impianti e/o di prodotti farmaceutici;* *- servizi e attività di consulenza di impianti e/o di prodotti farmaceutici.*
Requisiti:	I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e devono essere progettati con riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), da combinare secondo le modalità ritenute più idonee per permettere ai partecipanti l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro, nel rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. Tali percorsi devono pertanto essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti e declinati in termini di conoscenze e capacità afferenti le Unità di Competenze delle Aree di Attività, che afferiscono alle figure professionali. I contenuti formativi devono essere altresì esplicitati all'interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento, ricercati, elaborati e definiti in risposta ai fabbisogni formativi rilevati di concerto con gli attori produttivi locali, al fine non solo di contestualizzare le professionalità in uscita dai percorsi nell'ambito della filiera e della macroarea prescelta, ma anche e soprattutto per rendere ogni allievo formato il più possibile rispondente e appetibile alle strutture organizzative aziendali, presso cui si auspica l'inserimento lavorativo. A tal fine, i soggetti attuatori devono dotarsi sia di risorse umane e strumentali - ancorché adeguate - specialistiche, in coerenza con le discipline insegnate, che di strumenti metodologici pertinenti e funzionalmente differenziati in conformità ai moduli didattici proposti. La rispondenza tra i percorsi individuati e le prospettive occupazionali descritte nel progetto, da documentare adeguatamente, sono oggetto di specifica valutazione. Nella valutazione saranno valorizzati anche gli aspetti di coe-

	renza con l'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana (vedi www.irpet.it, Atlante fabbisogni professionali) e la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto delle macroaree considerate (vedi DGR 1018/2014 e http://www.regione.toscana.it/smart-specialisation-strategy). Sarà inoltre data rilevanza al numero e alla tipologia dei percorsi proposti, nonché al numero di allievi inseriti in formazione, in coerenza sia con gli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. che con i fabbisogni formativi specifici individuati nella filiera oggetto dell'intervento. Sarà data importanza: - alle competenze linguistiche funzionali alla filiera (ad es. inglese generale e tecnico), ai fini dell'internazionalizzazione della macroarea di filiera considerata, contestualizzandole rispetto all'ambito delle azioni proposte, al target e alla durata dei percorsi, nonché al livello di complessità e al contesto di esercizio delle professionalità che si intendono formare. - alle competenze digitali nell'ottica dell'Industria 4.0. In adozione delle istanze aziendali emerse al termine del processo di rilevazione dei fabbisogni, tracciandone chiaramente gli obiettivi ed esplicitandone le motivazioni in termini di efficacia, le proposte presentate possono perciò prevedere ulteriori competenze, così come disciplinato ai sensi della DGR 532/2009 e ss.mm.ii., sia competenze chiave (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) sia competenze tecnico-professionali aggiuntive allo standard minimo di durata, afferenti ad ambiti di sapere ulteriori e diversi, complementari alla figura o alle ADA presentate, purché a queste funzionali e strategiche, nell'ottica di nuove opportunità di mercato ed in coerenza con le finalità del progetto. E' inoltre possibile presentare, unicamente in attinenza al percorso di qualifica proposto, in quanto a questo connesso e unicamente in riferimento agli stessi discenti selezionati, un percorso di Formazione Obbligatoria (Aggiornamento o Esito Positivo) solo se afferente al Repertorio Regionale dei Profili Professionali, al fine di rendere gli allievi formati più rispondenti ai fabbisogni aziendali emersi e, in generale, al mercato del lavoro. Tali percorsi di Formazione Obbligatoria dovranno riportare il Codice del Profilo Regionale ed essere esattamente rispondenti alle schede dello stesso, sia per competenze, sia per durata, che per articolazione delle Unità Formative (denominazione, contenuti, durata, modalità di validazione) e per certificazione in esito, ecc.
Repertorio Regionale Figure Professionali	I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e dovranno essere progettati in riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), appartenenti ai vari Settori Regionali. Sono esclusi dal presente avviso percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certifica-

	zioni di competenze progettati in riferimento alle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità A (Figure di Addetto)
Servizi di accompagnamento	Come previsto dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., unicamente per i percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale, all'interno dello standard di durata, devono essere previste 30 ore da dedicare ad attività di accompagnamento individuale e di gruppo, di analisi competenze in ingresso, accompagnamento in itinere, orientamento al lavoro, delle quali almeno il 25% dedicate ad attività di accompagnamento individuale
Modalità di partecipazione ai percorsi formativi	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di cinque:

- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii e della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:
Istituti di Istruzione Superiore, Università e Fondazioni ITS, aventi sede nel territorio regionale e Associazioni di categoria, in coerenza con la filiera considerata. La loro eventuale presenza verrà valutata positivamente.

Possono altresì essere coinvolti uno o più dei seguenti soggetti (che non devono entrare nel partenariato), purché abbiano una specifica attinenza con la filiera considerata e con le attività proposte nel progetto:

- i Poli Tecnico Professionali costituiti ai sensi del DD 330/2015, con accordo di rete valido e che includa un ITS ai sensi del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, attraverso il capofila;
- i Distretti Tecnologici toscani.

Il capofila dell'ATI/ATS, costituita o costituenda, deve essere un organismo formativo accreditato di natura privata.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e ss.mm.ii. come integrata dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario, il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria come sopra definiti (non tenuti al rispetto del suddetto obbligo), pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fermo restando quanto sopra previsto, i progetti devono essere presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

La delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.160.000,00.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale + tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti) che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 85.750,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 34.300,00) a un massimo di euro 105.700,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 42.280,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 120.050,00 a un massimo di euro 147.980,00.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda di previsione finanziaria del progetto da compilare online.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'articolo 3.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal 23 Aprile 2018 e devono pervenire entro e non oltre la data del 15 Giugno 2018.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf (non come immagine, nel caso in cui venissero scannerizzati), la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo[1] esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
  - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
  - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;*
- atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
- (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
- (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- *(*allegato 1.d, se prevista delega*)* dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
- (allegato *1.e, se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
- (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- (allegato 1.g) dichiarazione di impegno dell'impresa ad assumere gli allievi sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- (allegato 1.h) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
- (allegato 2a) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente art. 7; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

[1] Due sono le modalità per il pagamento del bollo:
- tramite IRIS;
- tramite l'acquisto della marca da bollo.

- firma olografica: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione cartacea (domanda, formulario descrittivo e le altre dichiarazioni necessarie) con allegata la fotocopia del proprio documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;

- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Ogni documento per cui è richiesta la firma di più soggetti deve essere sottoscritto da tutti con la medesima modalità. Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità trasversali e altre priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle priorità trasversali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale. L'obiettivo trasversale attinente gli interventi che si intendono attuare con il presente avviso è il seguente:

◆ Principio orizzontale del FSE relativo alla *Promozione della parità fra uomini e donne e delle pari opportunità e non discriminazione.*

Tale priorità è da intendersi come segue:

- *parità tra uomini e donne:* i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

- *pari opportunità e non discriminazione:* con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

Ulteriori priorità di questo avviso sono:

- *coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018) per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate,* con riferimento all'acquisizione di competenze tecniche digitali, indicandone gli obiettivi, le finalità e definendone la tipologia: specialistica (per programmare, sviluppare applicazioni e gestire reti); generica (utilizzo di tecnologie a fini professionali); complementare (per svolgere nuovi compiti associati all'uso di tali tecnologie sul posto di lavoro, quali ad esempio la capacità di elaborare informazioni complesse, di risolvere problemi in piena autonomia, ecc.) in risposta ai nuovi fabbisogni delle imprese individuate;

- *presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese,* con riferimento al numero di posti dichiarati sul totale del numero degli allievi inseriti in formazione. In caso di difformità tra le dichiarazioni presentate e quanto

dichiarato nel formulario, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di 12 mesi.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione. Le attività formative devono essere avviate entro 60 giorni dall'avvio del progetto.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale devono prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e ss.mm.ii.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

d) Altro vincolo

- Ambito territoriale dell'intervento

  Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitana della Regione Toscana.

  Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'articolo 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione ;
- contenenti il formulario del progetto firmato secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti, a pena di esclusione, con la tipologia dei destinatari, l'Asse e l'attività PAD di riferimento, nonché con la filiera e le macroaree indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di

categoria, che non sono tenuti al rispetto del suddetto vincolo e di cui all'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;

- coerenti con la durata del progetto e l'ambito territoriale indicati nell'art. 9;

- coerenti con gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;

- completi di tante tabelle A, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da uno o più "nuclei di valutazione" nominato o nominati dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE 55 punti

1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando.

1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità.

1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione.

2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA'/TRASFERIBILITA' 15 punti

2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche).

2.2 Carattere innovativo: coerenza con la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto della filiera considerata (vedi DGR 1018/2014 e Studi di *Smart Specialisation* della Regione Toscana).

2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati.

3. SOGGETTI COINVOLTI 15 punti

3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata.

3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Istituti di Istruzione Superiore e/o Università e/o Fondazioni ITS e/o Associazioni di categoria.

3.3 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamenti con Poli Tecnico Professionali, IFTS, Distretti tecnologici, ecc).

3.4 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc).

4. PRIORITÀ **15 punti**

4.1 Pari opportunità e parità di genere.

4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate

4.3 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese.

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 punti sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di almeno un progetto per macroarea, fatta salva l'ipotesi che per una delle macroaree non vi siano progetti ammissibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. A tal fine non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Le eventuali risorse residue, per effetto della mancanza di progetti finanziabili in numero sufficiente ad esaurirle sul presente bando, potranno essere utilizzate a favore di progetti – anche in quota parte - utilmente inseriti in graduatoria su altri avvisi di cui al medesimo decreto dirigenziale di approvazione, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del

progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo – ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formativi non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione é stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione competente per la gestione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);

- in itinere, inserisce eventuali modifiche del scheda di previsione finanziaria del progetto;

- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;

- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Condizionalità

I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi e apprendistato. Pertanto, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo: sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino al 90% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre il saldo del 10% è riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza stipula fideiussoria;

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente e riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a mettere a disposizione tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa. In via residuale, l'UTR competente può essere individuato in base al criterio della sede di svolgimento dell'attività finanziata.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato";

- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore".

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore"(Dirigente Maria Chiara Montomoli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi, e sul sito di Giovanisì: www.giovanisi.it .

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo formazionestrategica@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro la data del 13 giugno 2018. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Allegati:

1.a Domanda di finanziamento

1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS

1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99

1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)

1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)

1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa

1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 968/2007 e DGR 1407/2016

2.a Formulario descrittivo per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

3. Griglie di ammissibilità e di valutazione

3.1 Scheda di ammissibilità

3.2.a Griglia di valutazione per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

4. Modello di convenzione

5. Modalità di presentazione della domanda on line

Allegato E)

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici *Multifiliera*, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017;

- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017*;*

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 4.12.2017*,* che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari, con proiezione triennale 2018-2020;

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n 306 del 26.03.2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;

- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;

- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGRT/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;

- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;

- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

- del Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;

- della deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (*DEFR*) *2018*. Approvazione" che prevede un nuovo avviso per la formazione strategica al progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", linea di intervento "Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inseirmento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 e ss.mm.ii. (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii.), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- della Deliberazione di Giunta Regionale 532/09 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 07 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002" con la quale si individua quale arco temporale per la programmazione degli interventi di formazione strategica il quadriennio 2015-2018;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 avente ad oggetto "Approvazione della Programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell´istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali";

- della Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 "Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018".

Art. 2 Finalità generali

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli.

Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia progetti formativi riferiti alle filiere produttive toscane e relativamente al quale la DGR n. 306 del 26 marzo 2018 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione. L'Avviso si colloca nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto-imprenditoriale, deve confrontarsi con continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di

sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc. .

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale.

Le filiere produttive toscane, per loro natura votate all'innovazione e allo sviluppo di nuove tecnologie, nonché di nuovi modelli di sviluppo di processo e di prodotto sono alla continua ricerca di figure professionali qualificate di Tecnico e di Responsabile in grado di inserirsi a pieno titolo nei diversi comparti produttivi locali.

Sul presente avviso, dunque, al fine di voler coprire il più ampio spettro dei fabbisogni formativi delle filiere produttive toscane, al cui interno si sviluppano diverse sottofiliere produttive, o fasi di processo, sono richiesti interventi di formazione specialistici, sempre più aggiornati e al passo con i tempi, in grado di formare capitale umano immediatamente inseribile nei contesti aziendali individuati, secondo i fabbisogni rilevati e le aspettative emerse, attraverso l'acquisizione, oltre che delle competenze chiave (se previste) e delle competenze tecniche richieste dai profili professionali oggetto degli interventi, anche delle Technology skills, in grado sostenere il comparto manifatturiero locale in un mercato sempre più globale e in linea con i paradigmi di industria 4.0.

Le finalità del presente avviso sono dunque molteplici, in tutte le filiere e le macroaree di filiera individuate, e si esplicano attraverso la creazione di un legame virtuoso tra attività produttive di filiera e territorio, attraverso la rilevazione dei fabbisogni e la progettazione condivisa, il dialogo e la collaborazione attiva tra le realtà imprenditoriali e gli attori locali, dal sistema produttivo a quello degli istruzione tecnica e professionale superiore, dal sistema universitario e della ricerca a quello della formazione professionale, nell'intento dell'istituzione di nuove e più virtuose pratiche di sviluppo per accrescere il livello competitivo aziendale toscano anche attraverso l'inserimento di professionalità in grado di favorirne fin da subito la crescita.

La sfida dei soggetti proponenti che aderiranno al presente avviso dovrà pertanto essere espressione di una co-progettazione ad alto contenuto collaborativo, prevedendo interventi che tengano assieme attori locali, fabbisogni aziendali e vocazioni individuali dei partecipanti, obiettivi specifici e tra loro diversi, dallo sviluppo della rete di filiera, all'introduzione di nuove professionalità strategiche, sostenendo al tempo stesso le imprese e la filiera considerata secondo i continui processi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, al fine del posizionamento nei più elevati livelli concorrenziali richiesti del mercato.

Per *progetti formativi strategici* si intendono, ai fini del presente avviso, le proposte progettuali che prevedano la realizzazione di uno o più percorsi di formazione professionale, ai sensi del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, e di cui alla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., in presenza di soggetti che a vario titolo partecipino alla realizzazione dell'intervento, adottando un approccio integrato in termini di fasi del progetto (che definiscano una filiera logica e sequenziale: informazione, orientamento, formazione, attività di placement, ecc.) e adottando un *approccio/percorso individualizzato* (che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali). Tale integrazione deve inoltre essere coerente e funzionale alla natura del progetto e sarà ritenuta strategica:

- in riferimento ai percorsi formativi previsti nel progetto;
- in riferimento alla composizione del partenariato, andando a valorizzare progetti proposti da un gruppo di soggetti caratterizzati da esperienze e capacità diverse, funzionali e sinergiche;

- in riferimento alla capacità di individuare forme di raccordo con altre esperienze, soggetti e progetti sviluppati sul territorio (a titolo di esempio: Poli Tecnico Professionali, Distretti Tecnologici, IFTS, ecc.).

  I progetti dovranno valorizzare e mettere a regime le relazioni tra imprese, organismi formativi, Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni id categoria (laddove presenti).

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

Attività PAD: *C.3.1.1.A "Formazione per l'inserimento lavorativo"*

Asse:	C "Istruzione e formazione"
Priorità di investimento:	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico:	C.3.1 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Attività PAD:	C.3.1.1.A Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionale (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse disponibili:	2.960.000,00 euro
Obiettivi dell'intervento:	Percorsi di formazione mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese
Beneficiari:	Organismi formativi
Destinatari:	Inattivi, inoccupati, disoccupati
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	*40%*
Altro:	

Filiere e Macroaree:	I progetti, per contenuti e attività, devono obbligatoriamente essere riferiti a una sola delle seguenti filiere e conseguentemente a una sola macroarea/settore, come di seguito indicato: **a) agribusiness:** *- macroarea: Agricoltura* *- macroarea: Agroalimentare* *- macroarea: Zootecnia* *- macroarea: Acquacoltura e pesca* *- macroarea: Silvicoltura* **b) marmo:** *- macroarea: Estrazione del marmo e attività di supporto all'estrazione* *- macroarea: Lavorazione del marmo, di tipo industriale e di tipo artistico* **c) meccanica ed energia:** *- macroarea: Meccanica ed energia* *- macroarea: Meccanica strumentale* *- macroarea: Meccanica dei trasporti* *- macroarea: Meccanica e Meccatronica* *- macroarea: Meccanica di precisione* **d) turismo e cultura:** *- macroarea: Turismo* *- macroarea: Cultura* **e) trasversale:** *- macroarea: indicare il Settore del RRFP tra i seguenti:* *· Settore trasversale* *· Settore ambiente ecologia e sicurezza* *· Settore artigianato artistico* *· Settore comunicazione pubblicità pubbliche relazioni* *· Settore distribuzione commerciale* *· Settore edilizia ed impiantistica* *· Settore lavorazioni orafe* *· Settore legno mobili e arredamento* *· Settore servizi socio-sanitari* *· Settore sport benessere e cura della persona*
Requisiti:	I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e devono essere progettati con riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), da combinare secondo le modalità ritenute più idonee per permettere ai partecipanti l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro, nel rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. Tali percorsi devono pertanto essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti e declinati in termini di conoscenze e capacità afferenti le Unità di Competenze delle Aree di Attività, che afferiscono alle figure professionali. I contenuti formativi devono essere altresì esplicitati all'interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento, ricercati, elaborati e definiti in risposta ai

	fabbisogni formativi rilevati di concerto con gli attori produttivi locali, al fine non solo di contestualizzare le professionalità in uscita dai percorsi nell'ambito della filiera e della macroarea prescelta, ma anche e soprattutto per rendere ogni allievo formato il più possibile rispondente e appetibile alle strutture organizzative aziendali, presso cui si auspica l'inserimento lavorativo. A tal fine, i soggetti attuatori devono dotarsi sia di risorse umane e strumentali - ancorché adeguate - specialistiche, in coerenza con le discipline insegnate, che di strumenti metodologici pertinenti e funzionalmente differenziati in conformità ai moduli didattici proposti. La rispondenza tra i percorsi individuati e le prospettive occupazionali descritte nel progetto, da documentare adeguatamente, sono oggetto di specifica valutazione. Nella valutazione saranno valorizzati anche gli aspetti di coerenza con l'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana (vedi www.irpet.it, Atlante fabbisogni professionali) e la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto delle macroaree considerate (vedi DGR 1018/2014 e http://www.regione.toscana.it/smart-specialisation-strategy). Sarà inoltre data rilevanza al numero e alla tipologia dei percorsi proposti, nonché al numero di allievi inseriti in formazione, in coerenza sia con gli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. che con i fabbisogni formativi specifici individuati nella filiera oggetto dell'intervento. Sarà data importanza: - alle competenze linguistiche funzionali alla filiera (ad es. inglese generale e tecnico), ai fini dell'internazionalizzazione della macroarea di filiera considerata, contestualizzandole rispetto all'ambito delle azioni proposte, al target e alla durata dei percorsi, nonché al livello di complessità e al contesto di esercizio delle professionalità che si intendono formare. - alle competenze digitali nell'ottica dell'industria 4.0. In adozione delle istanze aziendali emerse al termine del processo di rilevazione dei fabbisogni, tracciandone chiaramente gli obiettivi ed esplicitandone le motivazioni in termini di efficacia, le proposte presentate possono perciò prevedere ulteriori competenze, così come disciplinato ai sensi della DGR 532/2009 e ss.mm.ii., sia competenze chiave (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) sia competenze tecnico-professionali aggiuntive allo standard minimo di durata, afferenti ad ambiti di sapere ulteriori e diversi, complementari alla figura o alle ADA presentate, purché a queste funzionali e strategiche, nell'ottica di nuove opportunità di mercato ed in coerenza con le finalità del progetto. E' inoltre possibile presentare, unicamente in attinenza al percorso di qualifica proposto, in quanto a questo connesso e unicamente in riferimento agli stessi discenti selezionati, un percorso di Formazione Obbligatoria (Aggiornamento o Esito Positivo) solo se afferente al Repertorio Regionale dei Profili Professionali, al fine di rendere gli allievi formati più rispondenti ai fabbisogni aziendali emersi e, in generale, al mercato del lavoro. Tali percorsi di Formazione Obbligatoria dovranno riportare il Codice del Profilo Regionale ed essere esattamente rispon-

	denti alle schede dello stesso, sia per competenze, sia per durata, che per articolazione delle Unità Formative (denominazione, contenuti, durata, modalità di validazione) e per certificazione in esito, ecc. Unicamente in riferimento alle Filiere Meccanica ed Energia e Trasversale è possibile presentare anche un percorso formativo finalizzato al rilascio del patentino per la saldatura secondo le normative vigenti.
Repertorio Regionale Figure Professionali	I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e dovranno essere progettati in riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), appartenenti ai vari Settori Regionali. Sono esclusi dal presente avviso percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze progettati in riferimento alle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità A (Figure di Addetto)
Servizi di accompagnamento	Come previsto dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., unicamente per i percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale, all'interno dello standard di durata, devono essere previste 30 ore da dedicare ad attività di accompagnamento individuale e di gruppo, di analisi competenze in ingresso, accompagnamento in itinere, orientamento al lavoro, delle quali almeno il 25% dedicate ad attività di accompagnamento individuale
Modalità di partecipazione ai percorsi formativi	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di cinque:

- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii e della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:
Istituti di Istruzione Superiore, Università e Fondazioni ITS, aventi sede nel territorio regionale e Associazioni di categoria, in coerenza con la filiera considerata. La loro eventuale presenza verrà valutata positivamente.

Possono altresì essere coinvolti uno o più dei seguenti soggetti (che non devono entrare nel partenariato), purché abbiano una specifica attinenza con la filiera considerata e con le attività proposte nel progetto:

- i Poli Tecnico Professionali costituiti ai sensi del DD 330/2015, con accordo di rete valido e che includa un ITS ai sensi del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, attraverso il capofila;
- i Distretti Tecnologici toscani.

Il capofila dell'ATI/ATS, costituita o costituenda, deve essere un organismo formativo accreditato di natura privata.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e ss.mm.ii. come integrata dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario, il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria come sopra definiti (non tenuti al rispetto del suddetto obbligo), pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fermo restando quanto sopra previsto, i progetti devono essere presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

La delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 2.960.000,00.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale + tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti) che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 85.750,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 34.300,00) a un massimo di euro 105.700,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 42.280,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 120.050,00 a un massimo di euro 147.980,00.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda di previsione finanziaria del progetto da compilare online.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'articolo 3.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal 23 Aprile 2018 e devono pervenire entro e non oltre la data del 15 Giugno 2018.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf (non come immagine, nel caso in cui venissero scannerizzati), la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.
L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo[1] esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
  - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
  - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;*
- atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
- (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;

[1] Due sono le modalità per il pagamento del bollo:
- tramite IRIS;
- tramite l'acquisto della marca da bollo.

- (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- *(*allegato 1.d, se prevista delega*)* dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
- (allegato *1.e, se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
- (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- (allegato 1.g) dichiarazione di impegno dell'impresa ad assumere gli allievi sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- (allegato 1.h) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
- (allegato 2a) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente art. 7; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma olografica: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione cartacea (domanda, formulario descrittivo e le altre dichiarazioni necessarie) con allegata la fotocopia del proprio documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;

- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Ogni documento per cui è richiesta la firma di più soggetti deve essere sottoscritto da tutti con la medesima modalità. Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità trasversali e altre priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle priorità trasversali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale. L'obiettivo trasversale attinente gli interventi che si intendono attuare con il presente avviso è il seguente:

- Principio orizzontale del FSE relativo alla *Promozione della parità fra uomini e donne e delle pari opportunità e non discriminazione.*

Tale priorità è da intendersi come segue:

- *parità tra uomini e donne:* i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- *pari opportunità e non discriminazione:* con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare

attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

Ulteriori priorità di questo avviso sono:

- *coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018) per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate,* con riferimento all'acquisizione di competenze tecniche digitali, indicandone gli obiettivi, le finalità e definendone la tipologia: specialistica (per programmare, sviluppare applicazioni e gestire reti); generica (utilizzo di tecnologie a fini professionali); complementare (per svolgere nuovi compiti associati all'uso di tali tecnologie sul posto di lavoro, quali ad esempio la capacità di elaborare informazioni complesse, di risolvere problemi in piena autonomia, ecc.) in risposta ai nuovi fabbisogni delle imprese individuate;
- *presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese,* con riferimento al numero di posti dichiarati sul totale del numero degli allievi inseriti in formazione. In caso di difformità tra le dichiarazioni presentate e quanto dichiarato nel formulario, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di 12 mesi.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione. Le attività formative devono essere avviate entro 60 giorni dall'avvio del progetto.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale devono prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e ss.mm.ii.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

d) Altro vincolo

- Ambito territoriale dell'intervento

  Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitana della Regione Toscana.

Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'articolo 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione ;
- contenenti il formulario del progetto firmato secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti, a pena di esclusione, con la tipologia dei destinatari, l'Asse e l'attività PAD di riferimento, nonché con la filiera e le macroaree indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria, che non sono tenuti al rispetto del suddetto vincolo e di cui all'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- coerenti con la durata del progetto e l'ambito territoriale indicati nell'art. 9;
- coerenti con gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;
- completi di tante tabelle A, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da uno o più "nuclei di valutazione" nominato o nominati dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE 55 punti

1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando.

1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità.

1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione.

2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA'/TRASFERIBILITA' 15 punti

2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi

attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche).

2.2 Carattere innovativo: coerenza con la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto della filiera considerata (vedi DGR 1018/2014 e Studi di *Smart Specialisation* della Regione Toscana).

2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati.

3. SOGGETTI COINVOLTI **15 punti**

3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata.

3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Istituti di Istruzione Superiore e/o Università e/o Fondazioni ITS e/o Associazioni di categoria.

3.3 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamenti con Poli Tecnico Professionali, IFTS, Distretti tecnologici, ecc).

3.4 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc).

4. PRIORITÀ **15 punti**

4.1 Pari opportunità e parità di genere.

4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate

4.3 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese.

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 punti sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di almeno un progetto per filiera, fatta salva l'ipotesi che per una delle filiere non vi siano progetti ammissibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. A tal fine non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Le eventuali risorse residue, per effetto della mancanza di progetti finanziabili in numero sufficiente ad esaurirle sul presente bando, potranno essere utilizzate a favore di progetti – anche in quota parte - utilmente inseriti in graduatoria su altri avvisi di cui al medesimo decreto dirigenziale di approvazione, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo – ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formativi non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione é stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione competente per la gestione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi

di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);

- in itinere, inserisce eventuali modifiche del scheda di previsione finanziaria del progetto;

- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;

- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Condizionalità

I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi e apprendistato. Pertanto, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo: sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino al 90% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre il saldo del 10% è riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza stipula fideiussoria;
II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
I. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente e riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a mettere a disposizione tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa. In via residuale, l'UTR competente può essere individuato in base al criterio della sede di svolgimento dell'attività finanziata.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato";

- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del

POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore".

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore"(Dirigente Maria Chiara Montomoli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi, e sul sito di Giovanisì: www.giovanisi.it .

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo formazionestrategica@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro la data del 13 giugno 2018. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Allegati:

1.a Domanda di finanziamento

1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS

1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99

1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)

1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)

1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa

1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 968/2007 e DGR 1407/2016

2.a Formulario descrittivo per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

3. Griglie di ammissibilità e di valutazione

3.1 Scheda di ammissibilità

3.2.a Griglia di valutazione per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

4. Modello di convenzione

5. Modalità di presentazione della domanda on line

Allegato F)

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla *Riconversione professionale*, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017;

- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017*;*

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 4.12.2017*,* che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari, con proiezione triennale 2018-2020;

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n 306 del 26.03.2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;

- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;

- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGRT/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;

- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;

- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

- del Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;

- della deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (*DEFR*) *2018*. Approvazione" che prevede un nuovo avviso per la formazione strategica al progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", linea di intervento "Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inseirmento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro";

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 e ss.mm.ii. (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii.), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- della Deliberazione di Giunta Regionale 532/09 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 07 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002" con la quale si individua quale arco temporale per la programmazione degli interventi di formazione strategica il quadriennio 2015-2018;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 avente ad oggetto "Approvazione della Programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell´istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali";

- della Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 "Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018".

Art. 2 Finalità generali

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli.
Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia progetti formativi riferiti alle filiere produttive toscane e relativamente al quale la DGR n. 306 del 26 marzo 2018 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione. L'Avviso si colloca nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto-imprenditoriale, deve confrontarsi con continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di

sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc. .

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale.

I rapidi sviluppi del mutamento produttivo e sociale contemporaneo investono in tal senso sia il capitale economico che quello umano, in un continuo processo di trasformazione e aggiornamento, spesso destabilizzante, in cui il maggior rischio è la percezione della perdita identitaria, con particolare riferimento alle competenze acquisite e al valore e al potenziale che invece queste possiedono e rivestono.

Ma questi rapidi mutamenti, se da un lato producono effetti di crisi e minaccia, dall'altro forniscono sfide e opportunità che spesso non vengono colte, anche perché, come tali, richiedono inevitabili investimenti, che vanno dal processo di rilevazione e di analisi, a quello di ricostruzione e di messa in sicurezza dei saperi, per poi passare all'acquisizione di nuove e diverse competenze professionali, fino ad arrivare al matching tra domanda ed offerta di lavoro.

In quest'ottica la riconversione professionale deve essere pertanto vista e vissuta non come un fallimento personale, ma come un'opportunità, una sfida, ancorché come uno strumento strategico al servizio delle realtà imprenditoriali locali, che possono in tal modo contare su una forza lavoro che meglio di altre può adattarsi ai mutamenti e alle aspettative, poiché funzionale alle proprie particolaristiche esigenze.

A tale scopo, è fondamentale il grado partecipativo delle imprese, da contemplarsi in sede progettuale, cosicché possano essere individuati, nel quadro degli standard del sistema regionale delle competenze, sia gli ambiti dei sapere essenziali professionali e i precipui contenuti didattici finalizzandoli ai singoli fabbisogni aziendali, che i saperi ulteriori, e latenti, insieme alle meta-competenze e al potenziale che un bagaglio esperienziale e vocazionale riveste in ogni singola attività lavorativa.

Essenziale importanza rivestirà inoltre il raccordo con i Centri per l'impiego, sia nell'individuazione del target, ai fini della progettazione delle proposte formative, che nella fase realizzativa degli interventi, dalla ricostruzione e messa in sicurezza delle esperienze e dei saperi, alla pubblicizzazione delle attività.

La sfida dei soggetti proponenti che aderiranno al presente avviso dovrà pertanto essere espressione di una co-progettazione ad alto contenuto collaborativo, prevedendo interventi che oltre a tenere assieme gli attori locali, si pongano come obiettivo sia l'individuazione dei fabbisogni aziendali che delle esperienze e vocazioni individuali, conciliando al tempo stesso le esigenze e le aspettative imprenditoriali con quelle dei singoli partecipanti.

Per *progetti formativi strategici* si intendono, ai fini del presente avviso, le proposte progettuali che prevedano la realizzazione di uno o più percorsi di formazione professionale, ai sensi del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, e di cui alla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., in presenza di soggetti che a vario titolo partecipino alla realizzazione dell'intervento, adottando un approccio integrato in termini di fasi del progetto (che definiscano una filiera logica e sequenziale: informazione, orientamento, formazione, attività di placement, ecc.) e adottando un *approccio/percorso individualizzato* (che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali). Tale integrazione deve inoltre essere coerente e funzionale alla natura del progetto e sarà ritenuta strategica:

- in riferimento ai percorsi formativi previsti nel progetto;

- in riferimento alla composizione del partenariato, andando a valorizzare progetti proposti da un gruppo di soggetti caratterizzati da esperienze e capacità diverse, funzionali e sinergiche;
- in riferimento alla capacità di individuare forme di raccordo con altre esperienze, soggetti e progetti sviluppati sul territorio (a titolo di esempio: Poli Tecnico Professionali, Distretti Tecnologici, IFTS, ecc.).

I progetti dovranno valorizzare e mettere a regime le relazioni tra imprese, organismi formativi, Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni id categoria (laddove presenti).

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

Attività PAD: *C.3.1.1.A "Formazione per l'inserimento lavorativo"*

Asse:	C "Istruzione e formazione"
Priorità di investimento:	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico:	C.3.1 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Attività PAD:	C.3.1.1.A Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionale (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse disponibili:	1.480.000,00 euro
Obiettivi dell'intervento:	Percorsi di formazione mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese
Beneficiari:	Organismi formativi
Destinatari:	Inattivi, inoccupati, disoccupati
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti	*40%*

di personale	
Altro:	
Filiere:	I progetti, per contenuti e attività, devono essere convenzionalmente riferiti, laddove possibile, ad una Filiera produttiva toscana, in coerenza con l'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana
Requisiti:	I percorsi di formazione devono essere relativamente brevi (indicativamente da un minimo di 100 ore a un massimo di 250 ore), finalizzati al conseguimento del certificato di competenze, e dovranno essere progettati con riferimento unicamente alle ADA/UC afferenti alle Figure Professionali dei livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, da combinare secondo le modalità ritenute più idonee per permettere ai partecipanti l'acquisizione delle competenze necessarie al fine della riconversione professionale e conseguentemente per favorirne l'ingresso nel mercato del lavoro, nel rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. Tali percorsi devono pertanto essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati oltre a tutti gli obiettivi di apprendimento, nei termini di conoscenze e capacità, previsti dalle Unità di Competenze delle Aree di Attività che afferiscono alle Figure Professionali di Tecnico e/o di Responsabile, ulteriori competenze aggiuntive alla ADA/UC oggetto di certificazione, anche in termini di durata, rispetto allo standard previsto, secondo quanto di seguito specificato e secondo le finalità previste dal progetto stesso. I contenuti formativi devono essere altresì esplicitati all'interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento definiti di concerto con gli attori produttivi locali e tenendo conto delle caratteristiche del target individuato. A tal fine, i soggetti attuatori devono dotarsi sia di risorse umane e strumentali - ancorché adeguate - specialistiche, in coerenza con le discipline insegnate, che di strumenti metodologici pertinenti e funzionalmente differenziati in conformità ai moduli didattici proposti. Ogni percorso formativo (e pertanto ogni attività formativa) deve obbligatoriamente prevedere due fasi, in cui la prima fase sia dedicata all'orientamento al lavoro, alle professioni e al bilancio di competenze e la seconda fase sia dedicata al percorso formativo vero e proprio, articolandosi sostanzialmente come segue: ▪ almeno una Unità Formativa (UF) dedicata all'orientamento al lavoro, alle professioni e al bilancio delle competenze (della durata non inferiore alle 30 ore); ▪ ulteriori Unità Formative (UF) dedicate all'acquisizione sia delle competenze tecnico professionali, di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali, che delle competenze aggiuntive (sia digitali che preferenziali). Nell'ambito dei progetti presentati sarà infatti data rilevanza alle strategie di individuazione e di selezione del target, in

	raccordo con i Centri per l'Impiego, alle metodologie di ricostruzione e di messa in sicurezza delle competenze, alla coerenza e alla strategia dei percorsi attivabili nell'ambito dei fabbisogni aziendali rilevati e del target previsto e alle competenze aggiuntive, sia digitali nell'ottica dell'Industria 4.0 che preferenziali, nell'ottica del matching tra domanda ed offerta di lavoro. Ogni percorso deve inderogabilmente essere coerente con quanto previsto dal sistema regionale delle competenze e di cui alla DGR 532/2009 e ss.mm.ii.. Per competenze "*preferenziali*" sono da intendersi tutte quelle competenze (nei termini di conoscenze e capacità) non necessariamente standardizzate e standardizzabili all'interno delle singole ADA/UC previste dal Repertorio Regionale delle Figure Professionali, ma ritenute necessarie e indispensabili secondo le peculiari esigenze di Settore e di impresa, nonché dello specifico target e delle specifiche esperienze professionali. E' inoltre possibile presentare, unicamente in attinenza a ogni singolo percorso finalizzato al rilascio del certificato di competenze, in quanto a questo connesso e unicamente in riferimento agli stessi discenti selezionati, un percorso di Formazione Obbligatoria (Aggiornamento o Esito Positivo), ma solo se afferente al Repertorio Regionale dei Profili Professionali, al fine di rendere gli allievi formati più rispondenti ai fabbisogni aziendali emersi e, in generale, al mercato del lavoro. Tali percorsi di Formazione Obbligatoria devono riportare il Codice del Profilo Regionale ed essere esattamente rispondenti alle schede dello stesso, sia per competenze, sia per durata, che per articolazione delle Unità Formative (denominazione, contenuti, durata, modalità di validazione) e per certificazione in esito, ecc.
Repertorio Regionale Figure Professionali	I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di certificazioni di competenze e devono essere progettati in riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), appartenenti ai vari Settori Regionali. Sono esclusi dal presente avviso percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e al rilascio di certificazioni di competenze progettati in riferimento alle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità A (Figure di Addetto)
Servizi di accompagnamento	La fase dedicata all'orientamento al lavoro, alle professioni e al bilancio di competenze che ogni percorso formativo deve presentare sul presente avviso, non si configura come attività di accompagnamento disciplinata dagli standard del "Sistema regionale delle competenze nel quadro degli standard minimi nazionali" (30 ore da dedicare ad attività di accompagnamento individuale e di gruppo, di analisi competenze in ingresso, accompagnamento in itinere, orientamento al lavoro, delle quali almeno il 25% dedicate ad attività di accompagnamento individuale e di gruppo)
Modalità di partecipazione ai percorsi formativi	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di cinque:

- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii e della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:
Istituti di Istruzione Superiore, Università e Fondazioni ITS, aventi sede nel territorio regionale e Associazioni di categoria, in coerenza con la filiera considerata. La loro eventuale presenza verrà valutata positivamente.

Possono altresì essere coinvolti uno o più dei seguenti soggetti (che non devono entrare nel partenariato), purché abbiano una specifica attinenza con la filiera considerata e con le attività proposte nel progetto:

- i Poli Tecnico Professionali costituiti ai sensi del DD 330/2015, con accordo di rete valido e che includa un ITS ai sensi del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, attraverso il capofila;
- i Distretti Tecnologici toscani.

Il capofila dell'ATI/ATS, costituita o costituenda, deve essere un organismo formativo accreditato di natura privata.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e ss.mm.ii. come integrata dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario, il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria come sopra definiti (non tenuti al rispetto del suddetto obbligo), pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fermo restando quanto sopra previsto, i progetti devono essere presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

La delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.480.000,00.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale + tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti) che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 85.750,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 34.300,00) a un massimo di euro 105.700,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 42.280,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 120.050,00 a un massimo di euro 147.980,00.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda di previsione finanziaria del progetto da compilare online.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'articolo 3.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal 23 Aprile 2018 e devono pervenire entro e non oltre la data del 15 Giugno 2018.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf (non come immagine, nel caso in cui venissero scannerizzati), la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.
L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo[1] esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
  - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
  - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;*
- atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
- (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
- (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- *(*allegato 1.d, se prevista delega*)* dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
- (allegato *1.e, se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
- (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- (allegato 1.g) dichiarazione di impegno dell'impresa ad assumere gli allievi sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- (allegato 1.h) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
- (allegato 2b) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente art. 7; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma olografica: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione cartacea (domanda, formulario descrittivo e le altre dichiarazioni necessarie) con allegata la fotocopia del proprio documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;

- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Ogni documento per cui è richiesta la firma di più soggetti deve essere sottoscritto da tutti con la medesima modalità. Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità trasversali e altre priorità

[1] Due sono le modalità per il pagamento del bollo:
- tramite IRIS;
- tramite l'acquisto della marca da bollo.

La valutazione dei progetti terrà conto delle priorità trasversali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale. L'obiettivo trasversale attinente gli interventi che si intendono attuare con il presente avviso è il seguente:

◆ Principio orizzontale del FSE relativo alla *Promozione della parità fra uomini e donne e delle pari opportunità e non discriminazione.*

Tale priorità è da intendersi come segue:

- *parità tra uomini e donne:* i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- *pari opportunità e non discriminazione:* con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

Ulteriori priorità di questo avviso sono:

- *coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018) per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate,* con riferimento all'acquisizione di competenze tecniche digitali, indicandone gli obiettivi, le finalità e definendone la tipologia: specialistica (per programmare, sviluppare applicazioni e gestire reti); generica (utilizzo di tecnologie a fini professionali); complementare (per svolgere nuovi compiti associati all'uso di tali tecnologie sul posto di lavoro, quali ad esempio la capacità di elaborare informazioni complesse, di risolvere problemi in piena autonomia, ecc.) in risposta ai nuovi fabbisogni *delle imprese individuate;*
- *presenza di destinatari over 40;*
- *presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese,* con riferimento al numero di posti dichiarati sul totale del numero degli allievi inseriti in formazione. In caso di difformità tra le dichiarazioni presentate e quanto dichiarato nel formulario, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di 12 mesi.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione. Le attività formative devono essere avviate entro 60 giorni dall'avvio del progetto.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale devono prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e ss.mm.ii.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

d) Altro vincolo

- Ambito territoriale dell'intervento

  Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitana della Regione Toscana.

  Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'articolo 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione ;
- contenenti il formulario del progetto firmato secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti, a pena di esclusione, con la tipologia dei destinatari, l'Asse e l'attività PAD di riferimento;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria, che non sono tenuti al rispetto del suddetto vincolo e di cui all'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- coerenti con la durata del progetto e l'ambito territoriale indicati nell'art. 9;
- coerenti con gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;
- completi di tante tabelle A, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da uno o più "nuclei di valutazione" nominato o nominati dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE 55 punti

1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando.

1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità.

1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione.

2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA'/TRASFERIBILITA' 15 punti

2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche).

2.2 Carattere innovativo: coerenza con la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto della filiera considerata (vedi DGR 1018/2014 e Studi di *Smart Specialisation* della Regione Toscana).

2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati.

3. SOGGETTI COINVOLTI 15 punti

3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati.

3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Istituti di Istruzione Superiore e/o Università e/o Fondazioni ITS e/o Associazioni di categoria.

3.3 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamenti con Poli Tecnico Professionali, IFTS, Distretti tecnologici, ecc).

3.4 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc).

4. PRIORITÀ 15 punti

4.1 Pari opportunità e parità di genere.

4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate.

4.3 Presenza di destinatari over 40.

4.4 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese.

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 punti sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. A tal fine non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Le eventuali risorse residue, per effetto della mancanza di progetti finanziabili in numero sufficiente ad esaurirle sul presente bando, potranno essere utilizzate a favore di progetti – anche in quota parte - utilmente inseriti in graduatoria su altri avvisi di cui al medesimo decreto dirigenziale di approvazione, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo – ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formativi non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione é stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le

procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione competente per la gestione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);

- in itinere, inserisce eventuali modifiche del scheda di previsione finanziaria del progetto;

- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;

- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Condizionalità

I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi e apprendistato. Pertanto, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo: sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino al 90% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre il saldo del 10% è riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza stipula fideiussoria;
II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente e riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a mettere a disposizione tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali

competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa. In via residuale, l'UTR competente può essere individuato in base al criterio della sede di svolgimento dell'attività finanziata.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato";

- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena";

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore".

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore"(Dirigente Maria Chiara Montomoli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi, e sul sito di Giovanisì: www.giovanisi.it .

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo formazionestrategica@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro la data del 13 giugno 2018. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Allegati:

1.a Domanda di finanziamento

1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS

1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99

1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)

1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)

1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa

1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 968/2007 e DGR 1407/2016

2.b Formulario descrittivo per l'avviso Riconversione professionale

3. Griglie di ammissibilità e di valutazione

3.1 Scheda di ammissibilità

3.2.b Griglia di valutazione per l'avviso Riconversione professionale 4. Modello di convenzione

4. Modello di convenzione

5. Modalità di presentazione della domanda on line

Allegato G)

Articolazione prenotazioni specifiche

Progetti formativi strategici – Filiera Chimica e farmaceutica

Azione PAD C.3.1.1.a
€ 464.000,00 - cap. 62036, annualità 2019 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018362
€ 116.000,00 - cap. 62036, annualità 2020 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018362
€ 318.582,40 - cap. 62037, annualità 2019 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018363
€ 79.645,60 - cap. 62037, annualità 2020 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018363
€ 36.354,40 - cap. 62038, annualità 2020 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018364
€ 145.417,60 - cap. 62073, annualità 2019 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018365

Progetti formativi strategici – Filiera ICT

Azione PAD C.3.1.1.a
€ 1.480.000,00 - cap. 62036, annualità 2019 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018366
€ 370.000,00 - cap. 62036, annualità 2020 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018366
€ 1.016.168,00 - cap. 62037, annualità 2019 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018367
€ 254.042,00 - cap. 62037, annualità 2020 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018367
€ 463.832,00- cap. 62038, annualità 2019 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018368
€ 115.958,00- cap. 62038, annualità 2020 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018368

Progetti formativi strategici – Filiera Moda

Azione PAD C.3.1.1.a
€ 1.184.000,00 - cap. 62036, annualità 2019 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018369
€ 296.000,00 - cap. 62036, annualità 2020 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018369
€ 812.934,40 - cap. 62037, annualità 2019 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018370
€ 203.233,60 - cap. 62037, annualità 2020 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018370
€ 68.044,89 - cap. 62038, annualità 2019 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018371
€ 92.766,40 - cap. 62038, annualità 2020 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018371
€ 303.020,71 - cap. 62073, annualità 2019 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018372

Progetti formativi strategici – Filiera Nautica e logistica

Azione PAD C.3.1.1.a
€ 296.000,00 - cap. 62036, annualità 2019 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018379
€ 74.000,00 - cap. 62036, annualità 2020 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018379
€ 203.233,60 - cap. 62037, annualità 2019 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018380
€ 50.808,40 - cap. 62037, annualità 2020 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018380
€ 23.191,60 - cap. 62038, annualità 2020 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018381
€ 92.766,40 - cap. 62073, annualità 2019 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018382

Progetti formativi strategici – Avviso Multifiliera

Azione PAD C.3.1.1.a
€ 1.184.000,00 - cap. 62036, annualità 2019 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018383
€ 296.000,00 - cap. 62036, annualità 2020 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018383
€ 812.934,40 - cap. 62037, annualità 2019 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018385
€ 203.233,60 - cap. 62037, annualità 2020 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018385
€ 36.102,05 - cap. 62038, annualità 2019 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018388
€ 92.766,40 - cap. 62038, annualità 2020 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018388
€ 334.963,55 - cap. 62073, annualità 2019 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018390

Progetti formativi strategici – Avviso Riconversione professionale

Azione PAD C.3.1.1.a
€ 592.000,00 - cap. 62036, annualità 2019 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018391
€ 148.000,00 - cap. 62036, annualità 2020 - quota FSE (50%)
prenotazione generica n. 2018391
€ 406.467,20 - cap. 62037, annualità 2019 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018392
€ 101.616,80 - cap. 62037, annualità 2020 - quota Stato (34,33%)
prenotazione generica n. 2018392
€ 185.532,80 - cap. 62038, annualità 2019 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018393
€ 46.383,20 - cap. 62038, annualità 2020 - quota RT (15,67%)
prenotazione generica n. 2018393

ALLEGATO 1
DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

1.a Domanda di finanziamento
1.b. Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L.68/99
1.d. Dichiarazione di attività delegata
1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa
1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 968/2007 e DGR 1407/2016

Allegato 1.a.1

DOMANDA DI FINANZIAMENTO
(in caso di costituenda ATI/ATS)

Alla Regione Toscana
(specificare ufficio) _____
_____

Oggetto: _____

Il sottoscritto .....
nato a ..... il..... CF .....
in qualità di legale rappresentante di .....
(*ripetere per ogni soggetto partner)*

proponenti della **costituenda**
(*barrare uno dei seguenti*)
☐ **ATI**
☐ **ATS**
fra i seguenti soggetti:
.....
.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo .....
sull'avviso.....

☐ Filiera _____ (*da non specificare se si partecipa all'Avviso per la "Riconversione professionale"*)

☐ Macroarea _____(*da non specificare se si partecipa all'Avviso per la "Riconversione professionale"*)

DICHIARANO
☐ di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
☐ di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo.

☐ In particolare dichiara/dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi

dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(barrare solo le caselle che interessano)
☐ Formulario;
☐ Scheda preventivo
☐ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS;
☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firme e timbri
dei legali rappresentanti di tutti i componenti
il costituendo partenariato

…….

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.a.2

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

(in caso di costituita ATI/ATS che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
(specificare ufficio) _____
_____

Oggetto: _____

Il sottoscritto .....
nato a ..... il..... CF .....
in qualità di legale rappresentante della **costituita**
☐ **ATI**
▪ **ATS**
fra i seguenti soggetti:
.....
.....

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo .....
sull'avviso.....

▪ Filiera _____ (*da non specificare se si partecipa all'Avviso per la "Riconversione professionale"*)

▪ Macroarea _____(*da non specificare se si partecipa all'Avviso per la "Riconversione professionale"*)

DICHIARA

▪ di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
▪ di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo.

▪ In particolare dichiara/dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

▪ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: *(barrare solo le caselle che interessano)*
▪ Formulario;
▪ Scheda preventivo
▪ Copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS;

☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante
……..

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.b

DICHIARAZIONE DI INTENTI
(in caso di costituenda ATI/ATS)

Oggetto: _____

☐ **Filiera** _____ (*da non specificare se si partecipa all'Avviso per la "Riconversione professionale"*)

☐ **Macroarea** _____(*da non specificare se si partecipa all'Avviso per la "Riconversione professionale"*)

I sottoscritti:
1) ..... nato a .....
il ..... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....

2) ..... nato a .....
il ..... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....
3) ..... nato a .....
il ..... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di .....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in..... (*specificare se ATI o ATS);*
- che all'interno dell'..... (*specificare se ATI o ATS*) verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a.....

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITA' GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA E RELATIVE AL RISPETTO DELLA L. 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

(in caso di ATI/ATS deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: _____

Il sottoscritto .....
nato a ..... il..... CF .....
residente a .....
via ..... CAP .....
in qualità di legale rappresentante di .....
avente C.F. .....e P.IVA .....
(compilare obbligatoriamente sia il campo C.F. che quello P.IVA),

- ❑ capofila dell'ATI/ATS,
- ❑ partner dell'ATI/ATS,

proponente il progetto .....
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

DICHIARA INOLTRE

(barrare i riquadri che interessano)

- ❑ che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- ❑ che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- ❑ di essere in regola con la certificazione antimafia;
- ❑ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato;
- ❑ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

per le cooperative:

- ❑ di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili:
(scegliere una delle seguenti tre opzioni)

- ❑ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ❑ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- ❑ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

….....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.d

DICHIARAZIONE DI ATTIVITA' DELEGATA
ai sensi del DPR 445/2000 *(se prevista; deve essere rilasciata dal capofila mandatario nel caso di costituita/costituendo partenariato)*

Oggetto: _____

Il sottoscritto ..... nato a .....
il ..... CF .....
residente in .....
via ..... CAP .....
in qualità di legale rappresentante di .....
(se del caso) capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo **proponente** il progetto denominato "....."

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni: .....
.....
.....

E

Il sottoscritto ..... nato a .....
il ..... CF .....
residente in .....
via ..... CAP .....
in qualità di legale rappresentante di .....
soggetto delegato del progetto .....
avente C.F. o P.IVA .....,
con sede a .....
via ..... CAP .....
P. IVA/CF .....
Tel. ..... E-mail .....
Registrazioni: Camera di commercio di ..... n° ..... anno .....
Tribunale di ..... n° ..... anno .....
Accreditamento *(nel caso di attività formativa):* Cod. .....

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):
Nome Cognome .....
Tel. ..... E-mail .....

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:
.....
- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo € ....., pari a ..... % del costo totale del progetto

N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento fino ad un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati"):

- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:
• contenuto e durata dei singoli moduli didattici .....
• numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum): .....
• metodologie didattiche: .....
• materiale didattico: .....
• n° totale ore: .....

SI IMPEGNANO ALTRESI'

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firme e timbri dei legali rappresentanti

….....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

- **Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure per l'affidamento a terzi e fasce di affidamento**

Allegato 1.e

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI FAD E PRODOTTI DIDATTICI MULTIMEDIALI
(deve essere rilasciata dal capofila nel caso di costituita/costituendo partenariato)

Oggetto: _____

Il sottoscritto ..... nato a .....
il ..... CF .....
residente in .....
via ..... CAP .....
in qualità di legale rappresentante di .....
capofila mandatario dell'ATI/ATS costituita/costituenda proponente il progetto denominato
"....."

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;

- che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario,
non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.f

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' AD OSPITARE GLI ALLIEVI IN STAGE

Il sottoscritto.....

nato a il.....residente a.....

via.....cap.....

legale rappresentante dell'impresa.....

con sede legale *(indicare indirizzo, Comune e Provincia)*.....

DICHIARA

di essere disponibile ad ospitare n° ..... allievi/e ai fini dello stage previsto dal progetto denominato ..... relativo alla filiera *(da non specificare se si partecipa all'Avviso per "Riconversione professionale")*.....

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....

(*allegare copia del documento identità, in corso di validità, chiara e leggibile*)

N.B.
La presente dichiarazione deve essere compilata da tutti i soggetti disponibili ad ospitare in stage gli allievi del corso di formazione.

Allegato 1.g

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'ASSUNZIONE DA PARTE DELL'AZIENDA

Il sottoscritto.....

nato a ..... il.....

residente a.....

via.....cap.....

legale rappresentante dell'impresa.....

con sede legale *(indicare indirizzo, Comune e Provincia)*.....

DICHIARA

di impegnarsi ad assumere, con una delle modalità previste dall'avviso pubblico, n. ..... allievi/e formati/e nell'ambito del progetto denominato ..... e relativo alla filiera *(da non specificare se si partecipa all'Avviso per "Riconversione professionale")* .....

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 1.h

DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA DGR 968/2007 e DGR 1407/2016

(N.B. Da presentare per le sedi di svolgimento del percorso non registrate, indicate nel formulario)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a

_____

non in proprio ma quale legale rappresentante di

_____

con sede in _____ in relazione al progetto

denominato_____

finanziato a valere sull'Avviso pubblico _____

DICHIARA

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

in relazione al/il locale /ai locali sotto descritto/i, "non registrato/i" ai sensi della DGR 968/2007 e DGR 1407/2016,

tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ..)	indirizzo	città	CAP

- che sono avvenute le comunicazioni previste dalla normativa: comunicazione di avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi da parte del responsabile della sicurezza e del piano di sicurezza; comunicazione del nominativo del medico competente; comunicazione dei nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- che è in possesso di certificato prevenzione incendi o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio del certificato all'autorità competente;
- che è in possesso di verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio di tali verbali al soggetto competente;

- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione (comodato/altro di locali e attrezzature).
- che consente, quale possessore dei locali, i sopralluoghi.
-

(N.B. - qualora talune certificazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

_____, lì _____

In fede
(firma del titolare/legale rappresentante)

_____

(allegare copia di documento d'identità, in corso di validità, chiara e leggibile)

Allegato 2)

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PROGETTI

2.a Formulario descrittivo per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

2.b Formulario descrittivo per l'avviso Riconversione Professionale

Allegato 2.a

POR FSE Regione Toscana 2014-2020

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI

A VALERE SUL POR FSE TOSCANA 2014-20

Formulario descrittivo per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

Indice

ISTRUZIONI.....
Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....
Sezione B DescrIzione del progetto.....
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....
Sezione D Priorità.....
Sezione E Prodotti.....

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

1. Sezione 0 Dati identificativi del progetto
2. Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
3. Sezione B Descrizione del progetto
4. Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
5. Sezione D Priorità
6. Sezione E Prodotti

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.rete.toscana.it/fse3 e selezionando *2) Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0	**Dati identificativi del progetto (compilazione on line)**

Sezione A	**Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)**

B.1	**Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)**

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.0 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare (finalizzati all'occupabilità)

*(partendo dal rapporto IRPET (vedi **www.irpet.it**, Atlante fabbisogni professionali), esplicitare il problema/esigenza individuato congiuntamente all'impresa (unicamente in riferimento ai fabbisogni formativi richiesti dal territorio e/o dal contesto economico, oggetto della proposta formativa progettuale, in cui siano evidenziate le strategie adottate, la scelta della localizzazione degli interventi, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla rilevazione/definizione del quadro strategico e le modalità di coinvolgimento)*

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare - per ciascuna Attività PAD nel caso di progetto integrato - le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari)

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla DGR 532/2009 e smi)

B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari

(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore.

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti)

B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato)

B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla DGR 532/2009 e smi)

B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso

B.2.4 Accompagnamento dell'utenza

B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere

B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.2.4.1.2 Durata *(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)*

B.2.4.2 Accompagnamento in uscita (eventuale)

B.2.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

B.2.4.2.2 Durata *(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale)*

B.2.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di progetto	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

B.2.6 Dotazioni ai partecipanti

B.2.6.1 Materiale didattico *(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo*)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.2 Vitto dei partecipanti *(se previsto, indicare le modalità organizzative)*

B.2.6.3 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.4 Attrezzature didattiche

(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.6.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche

B.2.7 Prove di verifica finale

Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure/Profili Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze o attestato ad esito positivo:

- ❑ SI

Compilare la sezione B.2.7.1

- ❑ NO

Compilare la sezione B.2.7.2

B.2.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/ certificato di competenze / attestato ad esito positivo)

AdA/UC oggetto di valutazione: Tipologie di prove (prove tecnico-pratiche, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo): Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta: Modalità di svolgimento di ciascuna prova: Tempi di somministrazione di ciascuna prova: Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione: Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico: Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.2.7.2 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica, se previste, nei casi diversi dal B.2.7.1)

B.2.8 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni)

B.2.9 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

B.2.10 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro

(indicare eventuali collegamenti con Poli Tecnico Professionali, IFTS, Distretti tecnologici, ecc)

B.3 Progettazione dell'attività formativa

Se il progetto prevede più di una attività formativa la Sezione B.3 va replicata per ciascuna attività

B.3.1 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

- ❑ **Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze
  - ❑ **1 figura professionale** *Compilare la sezione B.3.2*
  - ❑ **1 o più Aree di Attività/UC** *Compilare la sezione B.3.3*

- ❑ **Repertorio Regionale dei Profili Professionali**: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali attivabili nella fase transitoria e profili professionali riferiti a qualifiche dovute per legge: rilascio di attestato di qualifica - *Compilare la sezione B.3.4*

- ❑ **Altro percorso:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di **singole capacità/conoscenze** di una o più Area di Attività/UC e di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività/UC: rilascio di dichiarazione degli apprendimenti o attestato di frequenza - *Compilare la sezione B.3.5*

B.3.2 Il progetto formativo prende a riferimento una Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

B.3.2.1 Indicazioni relative alla Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Denominazione e codice numerico identificativo della figura

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC che compongono la figura (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	**Cod. numerico**	**Durata (n.ro ore)**
Competenze chiave		
1)		
2)		
….		
AdA/UC		
1)		
2)		
…		
Totale		

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC[1]?

[1] Il numero di Aree di Attività/UC individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività/UC che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività/UC aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

- ❑ NO
- ❑ SI (compilare la denominazione e durata Area di Attività/UC sottostante)

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC :

Denominazione e durata Area di Attività/UC aggiuntive:

Denominazione	Durata (n.ro ore)
1)	
2)	
Totale	

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- ❑ NO
- ❑ SI (compilare le tabelle sottostanti)

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore

Conoscenze aggiuntive

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- ❑ Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale e che sono fuoriusciti dal sistema scolastico
- ❑ Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- ❑ Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF
- ❑ Qualifica di "Tecnico" - Livello 5 EQF
- ❑ Qualifica di "Responsabile" - Livello 4 EQF

- ❑ Qualifica di “Responsabile” - Livello 5 EQF

B.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento <u>una o più Aree di Attività</u> (AdA)/UC del Repertorio Regionale delle Figure

Numero di Aree di Attività _____

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	**Cod. numerico**	**Durata (n.ro ore)**	**Denominazione della figura di riferimento dell’AdA/UC**
Competenze chiave			
1)			
2)			
….			
AdA/UC			
1)			
2)			
…			
Totale			

Si prevede l’integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- ❑ NO
- ❑ SI *(*compilare *le tabelle sottostanti)*

Motivare la scelta di integrare il riferimento all’Area di Attività attraverso l’indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore

Conoscenze aggiuntive

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

B.3.4 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale dei Profili Professionali:

Denominazione e codice numerico identificativo del profilo professionale

Denominazione	Codice del profilo professionale

"Dovuto per legge"

- ❑ NO
- ❑ SI

Tipologia di attestato che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- ❑ Qualifica di "Addetto" - Livello europeo 2: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- ❑ Qualifica di "Tecnico qualificato" - Livello europeo 3
- ❑ Qualifica di "Tecnico esperto" - Livello europeo 4
- ❑ Qualifica di "Esperto" - Livello europeo 5
- ❑ Qualifica di "Specialista" - Livello europeo 5
- ❑ Attestato di frequenza
- ❑ Attestato ad esito positivo

B.3.5 Altro percorso

- ❑ finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività

- ❑ finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

Compilare le sezioni B.3.5.1 e B.3.5.2

B.3.5.1 Denominazione del percorso formativo

B.3.5.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

Conoscenze

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Capacità

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA _____
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo

❑ **Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali) ❑ **Attestato di frequenza** (negli altri casi)

B.3.6 Stage o alternanza scuola-lavoro

(*in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione*)

B.3.6.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli allievi in stage

(allegare lettere di disponibilità)

Nome Impresa	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti
			Tot.	Tot.

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

NOTA BENE: Compilare tante Tabelle A quanti sono i percorsi formativi presentati (se ad esempio si presentano 4 percorsi formativi devono essere compilate 4 Tabelle A).

TABELLA A (PERCORSO 1_____ *(inserire il titolo)* **- Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento (2)**

	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, docenti provenienti dal settore dell'istruzione della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (3)	Personale interno/ esterno (4)	% Docenza/ totale ore di docenza	UF interessata	Disciplina
	A	B	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto
(2) Allegare CV se previsto dall'avviso
(3) Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)
(4) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.) **(1)**

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
	A	B	E	F	G	H	I
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) Allegare CV se previsto dall'avviso
(2) Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)
(3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.4.2.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:
Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):
Carica sociale ricoperta: dal:

B.4.2.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:
Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore o giornate di lavoro previste: _____
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario o a giornata: €_____

B.4.2.3. Motivazioni
(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.3 Docenza impartita dall'imprenditore (solo per i progetti di formazione continua)

B.4.3.1 Dati dell'imprenditore

Cognome e nome:
Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

B.4.3.2. Impegno previsto come docente nel progetto

Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore di lavoro previste:
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario: €_____

B.4.3.3. Motivazioni
(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della docenza da parte dell'imprenditore, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

B.4.4 Comitato tecnico scientifico
(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.5.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città e indirizzo in cui sono ubicati	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) (solo per attività formative)				
Altri locali (specificare tipologia)				

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa
(2) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale)

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento
(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati)

B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto
(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti
(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto)

B.5.4 Inserimenti lavorativi
(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi)

B.5.5 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (eventuale)
(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B.5.6 Carattere Innovativo del progetto (eventuale)
(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e in coerenza con la strategia regionale di Smart Specialisation, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto della filiera considerata (vedi DGR 1018/2014 e Studi di Smart Specialisation della Regione Toscana)

B.6 Ulteriori informazioni utili

Sezione C — Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD:

(se le attività del progetto sono riconducibili a diverse Attività PAD, compilare la colonna dedicata nella tabella sottostante)

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	Codice e titolo Attività PAD	N. destinatari	N. ore
1				
2				
3				
...				
	Totale			

**I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line*

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line. In particolare, ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti in caso di applicazione dei "Costi standard" ciò che rileverà in fase di conclusione sarà il numero complessivo di allievi come risulteranno dalle "anagrafiche" inserite nel SI FSE 2014-20.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa

Compilate ed allegate n°_____ schede C.2

Compilate ed allegate n°_____ schede C.3

C.2 Scheda di attività formativa N°… DI…

Titolo:

Attività PAD

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(in caso di attività finalizzata all'acquisizione di competenze relative ad intere Figure professionali o intere Aree di Attività -AdA-, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

❷ SI

Compilare le sezioni C.2.3.1 e *C.2.3.2* (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni *C.2.3.3* e *C.2.3.4*)

❷ NO

Compilare la sezione C.2.3.5 (Repertorio regionale dei profili – Qualifica professionale) o C.2.3.6 (Repertorio regionale dei profili - Formazione obbligatoria)

C.2.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) [2]

Denominazione Competenze chiave	Durata[3]	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					
Totale					

[2]

Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009 e smi).

[3] Indicare quante ore del percorso formativo – comprensivo di aula e stage e al netto delle ore di accompagnamento - si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza.

C.2.3.2 AdA/Unità di Competenze – UC

Denominazione AdA/(UC)	Durata[4]	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:…… Stage:……..				
	Aula:…… Stage:……..				
Totale					

C.2.3.3 AdA/Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata[5]	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:…… Stage:……..				
	Aula:…… Stage:……..				
Totale					

C.2.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata[6]	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:…… Stage:……..				
	Aula:…… Stage:……..				
Totale					

[4] V. nota 3
[5] V. nota 3
[6] V. nota 3

C.2.3.5 Repertorio Regionale dei Profili Professionali a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di qualifica professionale)

Competenze di base	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
Competenze tecnico-professionali e trasversali	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				

Aggiungere altre righe se necessarie

C.2.3.6 Repertorio Regionale dei Profili Professionali a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di Formazione Obbligatoria)

n.	Denominazione UF	Contenuti	Durata	Modalità di valutazione
1				
2				
3				
…				

Aggiungere altre righe se necessarie

NOTE (indicare eventuali annotazioni specifiche circa ulteriori altri elementi che permettono una migliore descrizione del profilo)

C.2.4 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso
1		00	00	
2		00	00	
3		00	00	
4		00	00	
5		00	00	
6		00	00	
7		00	00	
8		00	00	
9		00	00	
10	**UF stage**	00		
	Totale UF			
	Totale ore di accompagnamento[7]			
	Totale percorso			

***Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda* C.2.5**

Compilate ed allegate n° …… schede C.2.5

[7]Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento, ai sensi della DGR 532/09 e smi (in ingresso, in itinere e in uscita) di cui al paragrafo B.2.4 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

C.2.5 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di
(Indicare esclusivamente quanto previsto nei Repertori Regionali delle Figure Professionali e dei Profili Professionali, laddove vi si faccia riferimento)

Conoscenze:
Capacità:

C.2.5.2 Contenuti formativi
(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

C.2.5.3 Metodologie e strumenti
(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

C.2.5.4 Organizzazione e logistica
(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF

Tipologie di prove previste
Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

C.3 Scheda di attività non formativa N°… DI…

Titolo:

Attività PAD

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto)

C.4 Cronogramma del progetto

Indicare le varie fasi di attività progettuali: pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, attività formativa, attività di stage, disseminazione dei risultati ect.
Replicare la tabella nel caso di progetti di durata superiore a 12 mesi

N°	Fasi	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Sezione D Priorità

D.1 Priorità

D.1.1 Parità di genere

(indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia, e un obiettivo quantificato della presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare)

D.1.2 Pari opportunità e non discriminazione

(indicare le azioni previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare)

D.1.3 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate

(descrivere gli elementi puntuali che rispondono a tale priorità prevista dall'avviso)

D.1.4 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese

(elencare le dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese, allegate al progetto presentato)

Sezione E Prodotti

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale[8] N° 0 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto)

E.1.5 Tipologia e formato

E.1.6 Proprietà dei contenuti

☐	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
☐	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

[8] I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

E.2 PRODOTTO E SERVIZI e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

I prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto

(secondo la scheda catalografica allegata all'avviso)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione

(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse)

E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	Descrizione
Titolo	*Titolo del corso*
Codice	*Codice del corso*
Lingua	*Lingua*
Level Isced 97	
Descrizione	*Descrizione del corso*
Obiettivi	*Obiettivi del corso*
Parole chiave	*Elenco parole chiave usabili per la ricerca*
Durata	*Durata in ore*
Autori	*Autori*

Editore	*Editore (in genere: TRIO)*
Data pubblicazione	*La data di PRIMA PUBBLICAZIONE*
Destinatari	*I destinatari del corso*
Requisiti	*Requisiti per il corso*
Restrizioni d'uso	*Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)*
Condizioni d'uso	*Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)*
Macro Area ed Area Tematica	*Classificazione TRIO*
Tipologia tecnica	*Per esempio, FLASH*
Tipologia didattica	*Se lezione, video, podcast, e altro*

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: **por@progettotrio.it.**

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto.*

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i……..in qualità di legale/i rappresentante/i del soggetto……..

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

FIRME E TIMBRI

Allegato 2.b

POR FSE Regione Toscana 2014-2020

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI

A VALERE SUL POR FSE TOSCANA 2014-20

Formulario descrittivo per l'avviso Riconversione Professionale

Indice

ISTRUZIONI.....
Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....
Sezione B DescrIzione del progetto.....
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....
Sezione D Priorità.....
Sezione E Prodotti.....

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

1. Sezione 0 Dati identificativi del progetto
2. Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
3. Sezione B Descrizione del progetto
4. Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
5. Sezione D Priorità
6. Sezione E Prodotti

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.rete.toscana.it/fse3 e selezionando *2) Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0	**Dati identificativi del progetto (compilazione on line)**

Sezione A	**Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)**

B.1	**Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)**

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.0 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare (finalizzati all'occupabilità)

*(partendo dal rapporto IRPET (vedi **www.irpet.it**, Atlante fabbisogni professionali), esplicitare il problema/esigenza individuato congiuntamente all'impresa (unicamente in riferimento ai fabbisogni formativi richiesti dal territorio e/o dal contesto economico, oggetto della proposta formativa progettuale, in cui siano evidenziate le strategie adottate, la scelta della localizzazione degli interventi, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla rilevazione/definizione del quadro strategico e le modalità di coinvolgimento)*

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare - per ciascuna Attività PAD nel caso di progetto integrato - le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari)

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla DGR 532/2009 e smi)

B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari

(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore.

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti)

B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato)

B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla DGR 532/2009 e smi)

B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso

B.2.3.8 Modalità di raccordo con i Centri per l'Impiego

(indicare le modalità di raccordo che si prevede di attivare con i Centri per l'Impiego)

B.2.4 Accompagnamento dell'utenza

B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere

B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.2.4.1.2 Durata *(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)*

B.2.4.2 Accompagnamento in uscita (eventuale)

B.2.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

B.2.4.2.2 Durata *(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale)*

B.2.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di progetto	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

B.2.6 Dotazioni ai partecipanti

B.2.6.1 Materiale didattico *(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo*)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.2 Vitto dei partecipanti *(se previsto, indicare le modalità organizzative)*

B.2.6.3 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.4 Attrezzature didattiche

(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.6.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche

B.2.7 Prove di verifica finale

Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure/Profili Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze o attestato ad esito positivo:

- ❑ SI

Compilare la sezione B.2.7.1

- ❑ NO

Compilare la sezione B.2.7.2

B.2.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/ certificato di competenze / attestato ad esito positivo)

AdA/UC oggetto di valutazione:

Tipologie di prove (prove tecnico-pratiche, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo):

Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione di ciascuna prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.2.7.2 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica, se previste, nei casi diversi dal B.2.7.1)

B.2.8 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni)

B.2.9 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

B.2.10 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro

(indicare eventuali collegamenti con Poli Tecnico Professionali, IFTS, Distretti tecnologici, ecc)

B.3 Progettazione dell'attività formativa

Se il progetto prevede più di una attività formativa la Sezione B.3 va replicata per ciascuna attività

B.3.1 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

- ❑ **Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze
  - ❑ **1 figura professionale** *Compilare la sezione B.3.2*
  - ❑ **1 o più Aree di Attività/UC** *Compilare la sezione B.3.3*

- ❑ **Repertorio Regionale dei Profili Professionali**: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali attivabili nella fase transitoria e profili professionali riferiti a qualifiche dovute per legge: rilascio di attestato di qualifica - *Compilare la sezione B.3.4*

- ❑ **Altro percorso:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di **singole capacità/conoscenze** di una o più Area di Attività/UC e di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività/UC: rilascio di dichiarazione degli apprendimenti o attestato di frequenza - *Compilare la sezione B.3.5*

B.3.2 Il progetto formativo prende a riferimento una Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

B.3.2.1 Indicazioni relative alla Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Denominazione e codice numerico identificativo della figura

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC che compongono la figura (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	**Cod. numerico**	**Durata (n.ro ore)**
Competenze chiave		
1)		
2)		
….		
AdA/UC		
1)		
2)		
…		
Totale		

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC[1]?

- ❑ NO

[1] Il numero di Aree di Attività/UC individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività/UC che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività/UC aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

- ❑ SI (compilare la denominazione e durata Area di Attività/UC sottostante)

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC :

Denominazione e durata Area di Attività/UC aggiuntive:

Denominazione	Durata (n.ro ore)
1)	
2)	
Totale	

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- ❑ NO
- ❑ SI (compilare le tabelle sottostanti)

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore

Conoscenze aggiuntive

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- ❑ Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale e che sono fuoriusciti dal sistema scolastico
- ❑ Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- ❑ Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF
- ❑ Qualifica di "Tecnico" - Livello 5 EQF
- ❑ Qualifica di "Responsabile" - Livello 4 EQF
- ❑ Qualifica di "Responsabile" - Livello 5 EQF

B.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento una o più Aree di Attività (AdA)/UC del Repertorio Regionale delle Figure

Numero di Aree di Attività _____

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (n.ro ore)	Denominazione della figura di riferimento dell'AdA/UC
Competenze chiave			
1)			
2)			
….			
AdA/UC			
1)			
2)			
…			
Totale			

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- ❑ NO
- ❑ SI *(*compilare *le tabelle sottostanti)*

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore

Conoscenze aggiuntive

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

B.3.4 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale dei Profili Professionali:

Denominazione e codice numerico identificativo del profilo professionale

Denominazione	Codice del profilo professionale

"Dovuto per legge"

- ❑ NO
- ❑ SI

Tipologia di attestato che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- ❑ Qualifica di "Addetto" - Livello europeo 2: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- ❑ Qualifica di "Tecnico qualificato" - Livello europeo 3
- ❑ Qualifica di "Tecnico esperto" - Livello europeo 4
- ❑ Qualifica di "Esperto" - Livello europeo 5
- ❑ Qualifica di "Specialista" - Livello europeo 5
- ❑ Attestato di frequenza
- ❑ Attestato ad esito positivo

B.3.5 Altro percorso

- ❑ finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività

- ❑ finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

Compilare le sezioni B.3.5.1 e B.3.5.2

B.3.5.1 Denominazione del percorso formativo

B.3.5.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

Conoscenze

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Capacità

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA _____
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo

- ❑ **Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- ❑ **Attestato di frequenza** (negli altri casi)

B.3.6 Stage o alternanza scuola-lavoro

(*in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione*)

B.3.6.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli allievi in stage

(allegare lettere di disponibilità)

Nome Impresa	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti
			Tot.	Tot.

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

NOTA BENE: Compilare tante Tabelle A quanti sono i percorsi formativi presentati (se ad esempio si presentano 4 percorsi formativi devono essere compilate 4 Tabelle A).

TABELLA A (PERCORSO 1_____ *(inserire il titolo)* **- Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento (2)**

	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, docenti provenienti dal settore dell'istruzione della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (3)	Personale interno/ esterno (4)	% Docenza/ totale ore di docenza	UF interessata	Disciplina
	A	B	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto
(2) Allegare CV se previsto dall'avviso
(3) Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)
(4) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.) **(1)**

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
	A	B	E	F	G	H	I
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) Allegare CV se previsto dall'avviso
(2) Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)
(3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.4.2.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:
Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):
Carica sociale ricoperta: dal:

B.4.2.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:
Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore o giornate di lavoro previste: _____
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario o a giornata: €_____

B.4.2.3. Motivazioni
(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.3 Docenza impartita dall'imprenditore (solo per i progetti di formazione continua)

B.4.3.1 Dati dell'imprenditore

Cognome e nome:
Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

B.4.3.2. Impegno previsto come docente nel progetto

Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore di lavoro previste:
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario: €_____

B.4.3.3. Motivazioni
(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della docenza da parte dell'imprenditore, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

B.4.4 Comitato tecnico scientifico
(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.5.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città e indirizzo in cui sono ubicati	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) (solo per attività formative)				
Altri locali (specificare tipologia)				

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa
(2) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale)

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento
(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati)

B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto
(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti
(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto)

B.5.4 Inserimenti lavorativi
(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi)

B.5.5 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (eventuale)
(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B.5.6 Carattere Innovativo del progetto (eventuale)
(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e in coerenza con la strategia regionale di Smart Specialisation, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto della filiera considerata (vedi DGR 1018/2014 e Studi di Smart Specialisation della Regione Toscana)

B.6 Ulteriori informazioni utili

Sezione C **Articolazione esecutiva del progetto**

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD:

(se le attività del progetto sono riconducibili a diverse Attività PAD, compilare la colonna dedicata nella tabella sottostante)

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	Codice e titolo Attività PAD	N. destinatari	N. ore
1				
2				
3				
…				
	Totale			

**I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line*

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line. In particolare, ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti in caso di applicazione dei "Costi standard" ciò che rileverà in fase di conclusione sarà il numero complessivo di allievi come risulteranno dalle "anagrafiche" inserite nel SI FSE 2014-20.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa

Compilate ed allegate n°_____ schede C.2

Compilate ed allegate n°_____ schede C.3

C.2 Scheda di attività formativa N°… DI…

Titolo:

Attività PAD

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(in caso di attività finalizzata all'acquisizione di competenze relative ad intere Figure professionali o intere Aree di Attività -AdA-, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

SI

Compilare le sezioni C.2.3.1 e *C.2.3.2* (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni *C.2.3.3* e *C.2.3.4*)

NO

Compilare la sezione C.2.3.5 (Repertorio regionale dei profili – Qualifica professionale) o C.2.3.6 (Repertorio regionale dei profili - Formazione obbligatoria)

C.2.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) [2]

Denominazione Competenze chiave	Durata[3]	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					
Totale					

[2]

Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009 e smi).

[3] Indicare quante ore del percorso formativo – comprensivo di aula e stage e al netto delle ore di accompagnamento - si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza.

C.2.3.2 AdA/Unità di Competenze – UC

Denominazione AdA/(UC)	Durata[4]	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:…… Stage:…….				
	Aula:…… Stage:…….				
Totale					

C.2.3.3 AdA/Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata[5]	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:…… Stage:…….				
	Aula:…… Stage:…….				
Totale					

C.2.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata[6]	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:…… Stage:…….				
	Aula:…… Stage:…….				
Totale					

[4] V. nota 3
[5] V. nota 3
[6] V. nota 3

C.2.3.5 Repertorio Regionale dei Profili Professionali a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di qualifica professionale)

Competenze di base	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
Competenze tecnico-professionali e trasversali	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				

Aggiungere altre righe se necessarie

C.2.3.6 Repertorio Regionale dei Profili Professionali a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di Formazione Obbligatoria)

n.	Denominazione UF	Contenuti	Durata	Modalità di valutazione
1				
2				
3				
…				

Aggiungere altre righe se necessarie

NOTE (indicare eventuali annotazioni specifiche circa ulteriori altri elementi che permettono una migliore descrizione del profilo)

C.2.4 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso
1		00	00	
2		00	00	
3		00	00	
4		00	00	
5		00	00	
6		00	00	
7		00	00	
8		00	00	
9		00	00	
10	**UF stage**	00		
	Totale UF			
	Totale ore di accompagnamento[7]			
	Totale percorso			

***Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda* C.2.5**

Compilate ed allegate n° …… schede C.2.5

[7]Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento, ai sensi della DGR 532/09 e smi (in ingresso, in itinere e in uscita) di cui al paragrafo B.2.4 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

C.2.5 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di
(Indicare esclusivamente quanto previsto nei Repertori Regionali delle Figure Professionali e dei Profili Professionali, laddove vi si faccia riferimento)

Conoscenze:
Capacità:

C.2.5.2 Contenuti formativi
(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

C.2.5.3 Metodologie e strumenti
(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

C.2.5.4 Organizzazione e logistica
(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF

Tipologie di prove previste
Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

C.3 Scheda di attività non formativa N°… DI…

Titolo:

Attività PAD

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto)

C.4 Cronogramma del progetto

Indicare le varie fasi di attività progettuali: pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, attività formativa, attività di stage, disseminazione dei risultati ect.
Replicare la tabella nel caso di progetti di durata superiore a 12 mesi

N°	Fasi	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Sezione D Priorità

D.1 Priorità

D.1.1 Parità di genere

(indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia, e un obiettivo quantificato della presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare)

D.1.2 Pari opportunità e non discriminazione

(indicare le azioni previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare)

D.1.3 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate

(descrivere gli elementi puntuali che rispondono a tale priorità prevista dall'avviso)

D.1.4 Presenza di destinatari over 40

(indicare le azioni previste nel progetto finalizzate ad assicurare la presenza di questo target)

D.1.5 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese

(elencare le dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese, allegate al progetto presentato)

Sezione E Prodotti

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale[8] N° 0 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto)

E.1.5 Tipologia e formato

E.1.6 Proprietà dei contenuti

☐	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
☐	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

[8] I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

E.2 PRODOTTO E SERVIZI e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

I prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto

(secondo la scheda catalografica allegata all'avviso)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione

(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse)

E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	Descrizione
Titolo	*Titolo del corso*
Codice	*Codice del corso*
Lingua	*Lingua*
Level Isced 97	
Descrizione	*Descrizione del corso*
Obiettivi	*Obiettivi del corso*
Parole chiave	*Elenco parole chiave usabili per la ricerca*
Durata	*Durata in ore*
Autori	*Autori*

Editore	*Editore (in genere: TRIO)*
Data pubblicazione	*La data di PRIMA PUBBLICAZIONE*
Destinatari	*I destinatari del corso*
Requisiti	*Requisiti per il corso*
Restrizioni d'uso	*Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)*
Condizioni d'uso	*Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)*
Macro Area ed Area Tematica	*Classificazione TRIO*
Tipologia tecnica	*Per esempio, FLASH*
Tipologia didattica	*Se lezione, video, podcast, e altro*

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: **por@progettotrio.it.**

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto.*

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i……..in qualità di legale/i rappresentante/i del soggetto……..

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

FIRME E TIMBRI

Allegato 3)

GRIGLIE DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE

3.1 Scheda di ammissibilità

3.2.a Griglia di valutazione per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera

3.2.b Griglia di valutazione per l'avviso "Riconversione professionale"

SCHEDA DI AMMISSIBILITA' *Allegato 3.1)*

Progetto n. __

Soggetto capofila di ATI/ATS:

Partner:

Titolo del progetto:

Acronimo:

Ambito territoriale:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 dell'avviso

Requisito	**Esito**		**Note**
Rispetto della data di scadenza (art. 6)	SI	NO	
Rispetto delle modalità di trasmissione delle domande (art. 7)	SI	NO	
Rispetto del numero di proposte progettuali che ogni partenariato può presentare e del numero massimo di progetti a cui ogni singolo soggetto di ATI/ATS, compreso il capofila (fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria che non sono tenuti al rispetto del suddetto vincolo), può partecipare secondo quanto previsto all'art. 4	SI	NO	
Presenza del formulario sottoscritto ai sensi dell'art. 8	SI	NO	
Ammissibilità del soggetto proponente o del partenariato come da artt. 3 e 4 dell'avviso	SI	NO	
Coerenza con la tipologia dei destinatari, Asse, attività PAD di riferimento, nonché con la filiera e le macroaree (se previste dall'avviso), di cui all'art. 3	SI	NO	
Coerenza della durata del progetto, nonché dell'ambito territoriale come da art. 9	SI	NO	
Rispetto degli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale (art. 5) e della percentuale di costi diretti e indiretti di personale (art. 3)	SI	NO	
Presenza di tante tabelle A, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati	SI	NO	
Dichiarazioni e documenti da presentare, oltre al formulario	**Esito**		**Note**
Domanda di candidatura in bollo (secondo quanto previsto dall'art. 8) - esclusi i soggetti esentati per legge - debitamente sottoscritta	SI	NO	
Atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già	SI	NO	

costituita, o dichiarazione di intenti alla costituzione nel caso di ATI/ATS costituenda			
Dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99 rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti	SI	NO	
(se prevista) Dichiarazione di attività delegata			
(se prevista) Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali	SI	NO	
Dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda	SI	NO	
Dichiarazione di impegno dell'impresa ad assumere gli allievi sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda	SI	NO	
Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 968/2007 e DGR 1407/2016	SI	NO	
Documenti di identità solo nei casi di firma autografa e una volta sola per la sottoscrizione del formulario e per le altre dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/00	SI	NO	

ESITO FINALE:

Il progetto è ammissibile: **SI** **NO**

Allegato 3.2.a

SCHEDA DI VALUTAZIONE				
Macrocriterio	**Criterio**	**Sottocriterio**		**Max punti**
1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE				**55**
	1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando			**18**
		1.1.1 Coerenza del progetto didattico con gli standard minimi di progettazione previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. e dal presente Avviso	Elevata = 9 punti Buona = 7 punti Sufficiente = 5 punti Scarsa = 3 punti Insufficiente = 0 punti	9
		1.1.2 Efficacia degli interventi formativi proposti in riferimento alle diverse tipologie degli stessi (percorsi finalizzati al conseguimento di qualifica professionale e/o di certificato di competenze e Formazione Obbligatoria), nonché al numero degli allievi inseriti in formazione, in rapporto con l'analisi IRPET e la filiera considerata	Elevata = 9 punti Buona = 7 punti Sufficiente = 5 punti Scarsa = 3 punti Insufficiente = 0 punti	9
	1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità			**8**
		1.2.1 Partendo dal rapporto IRPET, chiarezza ed esemplarità dell'analisi congiunta dei proponenti in riferimento ai fabbisogni formativi richiesti dal territorio e/o dal contesto economico, nonché oggetto della proposta formativa progettuale, in cui siano evidenziate le strategie adottate, la scelta della localizzazione degli interventi, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla rilevazione/definizione del quadro strategico e le modalità di coinvolgimento degli stessi in riferimento ai percorsi presentati	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
		1.2.2 Efficacia della risposta offerta dal progetto, anche in termini di leggibilità e chiarezza espositiva	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	3
	1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione			**29**
		1.3.1 Coerenza degli obiettivi genrali di progetto anche in riferimento agli interventi formativi presentati	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
		1.3.2 Coerenza interna del progetto in termini di articolazione delle fasi previste dal progetto, nonché delle specifiche attività con le caratteristiche dei destinatari	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
		1.3.3 Modalità di individuazione e selezione del target, di reperimento delle imprese disponibili ad accogliere gli alunni in stage, di informazione, orientamento in ingresso e riconoscimento dei crediti	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
		1.3.4. Coerenza delle azioni di accompagnamento e di supporto alla formazione: presenza e integrazione di percorsi di accompagnamento in itinere e al lavoro, con particolare riferimento all'accompagnamento in uscita, follow up e azioni di placement	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
		1.3.5 Adeguatezza delle azioni di monitoraggio degli interventi, visite didattiche, se previste, e verifica finale	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	3
		1.3.6 Congruenza dei contenuti didattici in riferimento agli obiettivi di apprendimento proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie adottate	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
		1.3.7 Presenza e congruenza, anche in termini di motivazioni espresse, delle competenze linguistiche, contestualizzate alla professionalità che si intende formare e in aggiunta a quelle eventualmente già presenti nella figura professionale presa a riferimento	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	3
2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOTENIBILITA'/TRASFERIBILITA'				**15**
	2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche)		Elevati = 6 punti Buoni = 4 punti Sufficienti = 2 punti Scarsi = 1 punto Insufficienti = 0 punti	**6**

	2.2 Carattere innovativo: coerenza con la strategia regionale di Smart Specialisation, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto della filiera considerata (vedi DGR 1018/2014 e Studi di Smart Specialisation della Regione Toscana)		Elevato = 6 punti Buono = 4 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	**6**
	2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati		Presenti e ben descritti= 3 punti Presenti e sufficientemente descritti = 2 punti Poco presenti e scarsamente descritti = 1 punto Non presenti e non descritti = 0 punti	**3**
3. SOGGETTI COINVOLTI				**15**
	3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata		Elevata = 3 punti Buona 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o Insufficiente = 0 punti	**3**
	3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Istituti di Istruzione Superiore e/o Università e/o Fondazioni ITS e/o Associazioni di categoria		Elevata = 3 punti Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o Insufficiente = 0 punti	**3**
	3.3 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamenti con Poli Tecnico Professionali, IFTS, Distretti tecnologici, ecc)		Presenza di collegamento con PTP, IFTS e Distretti tecnologici (tot. minimo 3 collegamenti, di cui 1 con PTP, 1 con IFTS e 1 con Distrtto Tecnologico) = 3 punti Presenza di collegamento con PTP o IFTS o Distretti tecnologici (tot. minimo 1 collegamento) = 2 punti Altri collegamenti = 1 punto Nessun collegamento = 0 punti	**3**
	3.4 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc.)			**6**
		3.4.1 Adeguatezza delle risorse umane utilizzate nel progetto, in termini di definizione dei ruoli e dei tempi di svolgimento (docenza, orientamento, tutoraggio); differenziazione (docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc) e congruità rispetto alle discipline insegnate	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficienti = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
		3.4.2 Presenza e adeguatezza delle risorse strumentali utilizzate nel progetto, quali locali, attrezzature, laboratori, dotazione ai partecipanti	Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o Insufficiente = 0 punti	2
4. PRIORITÀ				**15**

	4.1 Pari opportunità e parità di genere		Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o insufficiente = 0 punti	**2**
	4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate		Elevata =3 punti Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o insufficiente = 0 punti	**3**
	4.3 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese		(numero allievi da occupare su totale numero allievi formati) superiore al 50% = 10 punti dal 30% al 49% = 8 punti dal 20% al 29% = 6 punti dal 10 al 19% = 4 punti dal 1% al 9% = 2 punti inferiore al 1% = 0 punti	**10**
TOTALE				**100**

Per il calcolo delle percentuali i decimali si arrotondano nel seguente modo: uguale o > a 0,5 per eccesso; < a 0,5 per difetto.

Allegato 3.2.b

SCHEDA DI VALUTAZIONE				
Macrocriterio	**Criterio**	**Sottocriterio**		**Max punti**
1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE				**55**
	1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando			**18**
		1.1.1 Coerenza del progetto didattico con gli standard minimi di progettazione previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. e dal presente Avviso	Elevata = 9 punti Buona = 7 punti Sufficiente = 5 punti Scarsa = 3 punti Insufficiente = 0 punti	9
		1.1.2 Efficacia degli interventi formativi proposti in riferimento alle diverse tipologie degli stessi, nonché del numero degli allievi inseriti in formazione anche in rapporto con l'analisi IRPET, il fabbisogno rilevato e la filiera considerata.	Elevata = 9 punti Buona = 7 punti Sufficiente = 5 punti Scarsa = 3 punti Insufficiente = 0 punti	9
	1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità			**7**
		1.2.1 Partendo dal rapporto IRPET, chiarezza ed esemplarità dell'analisi congiunta dei proponenti in riferimento ai fabbisogni formativi richiesti dal territorio e/o dal contesto economico, nonché oggetto della proposta formativa progettuale, in cui siano evidenziate le strategie adottate, la scelta della localizzazione degli interventi, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla rilevazione/definizione del quadro strategico, le modalità di coinvolgimento degli stessi in riferimento ai percorsi presentati	Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 2 punto Insufficiente = 0 punti	4
		1.2.2 Efficacia della risposta offerta dal progetto, anche in termini di leggibilità e chiarezza espositiva	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	3
	1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione			**30**
		1.3.1 Coerenza degli obiettivi di progetto in riferimento agli interventi formativi presentati	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
		1.3.2 Coerenza interna del progetto in termini di articolazione delle fasi previste dal progetto, nonché delle specifiche attività con le caratteristiche dei destinatari	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
		1.3.3 Modalità di individuazione e selezione del target, reperimento delle imprese disponibili ad accogliere gli alunni in stage, orientamento in ingresso e riconoscimento dei crediti	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
		1.3.4. Modalità di orientamento al lavoro, alle professioni e bilancio di competenze all'interno dell'attività formativa, così come richiesto dall'avviso, nonché misure di accompagnamento in uscita, follow up e azioni di placement	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
		1.3.5 Modalità di raccordo con i Centri per l'Impiego	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	3
		1.3.6 Adeguatezza delle azioni di monitoraggio degli interventi, visite didattiche, se previste, e verifica finale	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	3
		1.3.7 Congruenza dei contenuti didattici in riferimento agli obiettivi di apprendimento proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie adottate	Elevata = 5 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	5
2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOTENIBILITA'/TRASFERIBILITA'				**15**

	2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche)		Elevati = 6 punti Buoni = 4 punti Sufficienti = 2 punti Scarsi = 1 punto Insufficienti = 0 punti	**6**
	2.2 Carattere innovativo: coerenza con la strategia regionale di Smart Specialisation, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto della filiera considerata (vedi DGR 1018/2014 e Studi di Smart Specialisation della Regione Toscana)		Elevato = 6 punti Buono = 4 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punti Insufficiente = 0 punti	**6**
	2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati		Presenti e ben descritti= 3 punti Presenti e sufficientemente descritti = 2 punti Poco presenti e scarsamente descritti = 1 punto Non presenti e non descritti = 0 punti	**3**
3. SOGGETTI COINVOLTI				**15**
	3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito delle tipologie di intervento proposte o su target di utenza affini a quelli individuati.		Elevata = 3 punti Buona 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o Insufficiente = 0 punti	**3**
	3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Istituti di Istruzione Superiore e/o Università e/o Fondazioni ITS e/o Associazioni di categoria		Elevata = 3 punti Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o Insufficiente = 0 punti	**3**
	3.3 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamenti con Poli Tecnico Professionali, IFTS, Distretti tecnologici, ecc)		(tot. minimo 3 collegamenti, di cui 1 con PTP, 1 con IFTS e 1 con Distrtto Tecnologico) = 3 punti Presenza di collegamento con PTP o IFTS o Distretti tecnologici (tot. minimo 1 collegamento) = 2 punti Altri collegamenti =	**3**
	3.4 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc.)			**6**

		3.4.1 Adeguatezza delle risorse umane utilizzate nel progetto, in termini di definizione dei ruoli e dei tempi di svolgimento (docenza, orientamento, tutoraggio); differenziazione (docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc.) e congruità rispetto alle discipline insegnate	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficienti = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	4
		3.4.2 Presenza e adeguatezza delle risorse strumentali utilizzate nel progetto, quali locali, attrezzature, laboratori, dotazione ai partecipanti	Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o Insufficiente = 0 punti	2
4. PRIORITÀ				**15**
	4.1 Pari opportunità e parità di genere		Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o insufficiente = 0 punti	**2**
	4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate		Ottima=3 punti Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o insufficiente = 0 punti	**3**
	4.3 Presenza di destinatari over 40		Presenza di destinatari over 40 (pari o superiore al 50%) = 2 punti Assenza di destinatari over 40 o presenza di destinatari over 40 (inferiore al 50%) = 0 punti	**2**
	4.4 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese		(numero allievi da occupare su totale numero allievi formati) superiore al 50% = 8 punti dal 30% al 49% = 6 punti dal 20% al 29% = 4 punti dal 10 al 19% = 2 punti dal 1% al 9% = 1 punto inferiore al 1% = 0 punti	**8**
TOTALE				**100**

Per il calcolo delle percentuali i decimali si arrotondano nel seguente modo: uguale o > a 0,5 per eccesso; < a 0,5 per difetto.

Allegato 4

POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020
Asse C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE

CONVENZIONE
per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'avviso concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi a_____, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, approvato con D.D. n. XXXXX del XXXXX

Progetto XXXXX

Riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e le successive modifiche approvate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017;
- Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017;

- Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 4.12.2017, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari, con proiezione triennale 2018-2020;
- Decisione di giunta regionale n.4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Deliberazione della Giunta Regionale n 306 del 26.3.2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014:
- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;
- Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGRT/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;
- Sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;
- Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- Documento di economia e finanza regionale 2017 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 72/2016;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018. Approvazione" che prevede un nuovo avviso per la formazione strategica al progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", linea di intervento "Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inseirmento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17/12/07 e ss.mm.ii (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii.), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04.12.2017 che approva le nuove procedure di gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014- 2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale 532/2009 e s.m.i., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 07 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002" con la quale si individua quale arco temporale per la programmazione degli interventi di formazione strategica il quadriennio 2015-2018;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 avente ad oggetto "Approvazione della Programmazione territoriale triennale 2016-2018

dell´istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali";
- Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 "Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018".

Considerato:

- che i progetti formativi strategici rientrano nella modalità di realizzazione della formazione professionale di cui all'art. 17, comma 1, punto a), della L.R. 32/02;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. _____del _____ha approvato gli avvisi pubblici attuativi della formazione strategica nelle filiere: _____ed in particolare, con l'allegato _) al citato Decreto Dirigenziale ha approvato l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi a _____, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014 -2020;
- che l'Avviso è stato promosso nell'ambito di Giovanisì, progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani e co-finanziato dal POR FSE 2014/2020;
- che il Soggetto XXXXX (C.F. XXXXX)**,** di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in XXXXX, nella persona di XXXXX in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a XXXXX il XXXXX, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato XXXXX (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con i Decreti Dirigenziali n. _____del XX/XX/XXXX e n. _____del XX/XX/XXXX la Regione ha approvato la graduatoria e il relativo scorrimento;
- che con il medesimo decreto _____, è stato ammesso a finanziamento il Progetto XXXXX (acronimo) e ed è stato altresì assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore;
- che lo schema tipo della presente convenzione è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. _____del __/__/2018;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020" approvate dalla Regione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04-12-2017 che approva le nuove procedure di gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014- 2020;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da _____, dirigente del Settore Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore, nata a XXXXX il XXXXX, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° 4561 del 21/06/2016 è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore XXXXX - (C.F. XXXXX), con sede in XXXXX, nella persona di XXXXX nato a XXXXX il XXXXX, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore XXXXX capofila unico di ATI/ATS (atto Rep. N. XXXXX del XX.XX.XXXX registrato a XXXXX Notaio XXXXX) siglata con XXXXXX

Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue

Art. 1 (concessione)

La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nel Progetto approvato e nel rispetto dei piani finanziari conservati agli atti del Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate nel rispetto della normativa prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4/12/2017), competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle procedure e norme adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017, nonché della normativa regionale e della normativa comunitaria vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa comunitaria applicabile alla programmazione FSE 2014 - 2020 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività entro 60 giorni e a terminare tutte le attività indicate nel Progetto approvato entro 12 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto, oppure dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato, se presente.

Art. 4 (rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali di cui, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato al punto A.5 della DGR n. 1343/2017, dichiarando in ogni comunicazione il sostegno finanziario del Fondo

Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Toscana evidenziandone gli stemmi così come previsto dai Regolamenti comunitari e dal Piano di comunicazione del POR, incluso il logo di Giovanisì; in ogni caso, deve attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione;

b) realizzare le attività in conformità a quanto contenuto nel Progetto, con le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
c) comunicare all'Amministrazione, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, l'avvio di ciascuna attività con il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 1343/2017 ed inserire il relativo dato nel Sistema Informativo regionale;
d) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
e) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
f) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda al par. A1 della DGR 1343/2017);
g) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla DGR 1343/2017 par. A.6;
h) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti, informandoli sull'organizzazione interna del corso e sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
i) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX, secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle presenze, nonché ad assicurare la loro corretta tenuta, secondo quanto riportato nella D.G.R. 1343/2017 par A.8;
j) fornire agli allievi il materiale di consumo occorrente per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
k) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita autocertificazione al Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX. La medesima autocertificazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti stage formativi. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere comunicata al Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX, con allegata l'autocertificazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo dell'autocertificazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature.

l) rispettare quanto stabilito dalla DGR 1343/2017 al punto A.2.4 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
m) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
   1) accertare che i partecipanti ai corsi siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
   2) non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
   3) garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
   4) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
   5) stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
   6) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
   7) mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibile al Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
   8) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separatezza deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
n) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX e conservare in originale tale documentazione in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile;
o) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali;
p) comunicare tempestivamente le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte

crediti del soggetto accreditato come previsti dalla DGR n. 968/2007 e dalla nuova disciplina di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016;

q) comunicare alla Regione le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 1343/2017, dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione;

r) comunicare al Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. Come indicato dall'art. 13 dell'Avviso, il soggetto attuatore deve:
   - inserire, nella fase di avvio, la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
   - inserire e validare, in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
   - inserire in itinere, eventuali modifiche della scheda di previsione finanziaria del progetto;
   - inserire, in itinere, i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
   - inserire, al termine, i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e generare il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

   La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;

s) comunicare nei tempi previsti l'avvio delle attività formative, la loro conclusione e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore XXXXX – sede territoriale di XXXXX;

t) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

u) inviare alla Regione, per ciascun trimestre di riferimento, il format di autocertificazione generato direttamente dal sistema informativo regionale; tale autocertificazione deve essere prodotta anche dopo la conclusione delle azioni progettuali, secondo le scadenze previste, fino a quando il Progetto non sia stato formalmente chiuso dall'Amministrazione.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

Art. 6 (entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro XXXXX (in lettere XXXXX)**,** corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con i Decreti dirigenziali n. DD n. XXXXX del XX/XX/XXXX a valere sull'Asse C Istruzione e Formazione del POR FSE TOSCANA 2014-2020, codice Progetto XXXXX.

Art. 7 (modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dalla DGR 1343/2017 e dall'art. 13 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto n. XXX del XX.XX.XXXX (che adotta l'opzione del Tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto - "staff + 40%" – come disciplinate al punto B.2.1 della DGR 1343/2017) di seguito riportate:

1) **Anticipo** di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico. L'anticipo viene erogato all'avvio del progetto a seguito di domanda, allorquando sussistano entrambe le seguenti condizioni:
   - stipula della Convenzione;
   - stipula di polizza fideiussoria rilasciata a garanzia dell'anticipo, secondo quanto previsto dalla DGR 1343/2017.

   La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
   - banca ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario)
   - impresa di assicurazioni autorizzata dall' IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L. 348/82 e del D.lgs 209/05
   - intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 385/1993
   - confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs 385/1993.

   La garanzia fideiussoria deve :
   - avere la forma di atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
   - essere intestata alla Regione Toscana;
   - avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi, eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;
   - prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto attuatore.

2) **Successivi rimborsi**

L'erogazione dei rimborsi avviene a seguito di domanda della spesa sostenuta dal Soggetto attuatore, fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1; per spesa sostenuta si intendono i "costi diretti di personale", effettivamente sostenuti e comprovati attraverso documenti giustificativi quietanzati inseriti nel sistema informativo regionale, maggiorati della quota forfettaria del 40% a copertura di tutti gli altri costi. In ogni caso si rimanda a quanto previsto all'art. B.12 DGR 1343/2017.

3) Saldo

L'erogazione del saldo del 10%, che sarà riconosciuto pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi con assunzione con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi e apprendistato, avviene a seguito di:

- comunicazione di conclusione delle attività da parte del Soggetto attuatore;
- presentazione da parte del Soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto. In caso di parziali inutilizzi del finanziamento pubblico ricevuto, l'attuatore è tenuto a presentare la prova dell'avvenuta restituzione all'Amministrazione.
- inserimento sul Sistema Informativo, da parte del Soggetto attuatore, dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto;
- controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione competente, secondo le fasi disciplinate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12..2017 nella Sezione B.12, con l'aggiunta della verifica dell'effettiva occupazione degli allievi formati ai fini del calcolo dell'importo dovuto a saldo.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto 1) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria

Per fine del percorso si intende la data di conclusione del progetto, comunicata dal soggetto attuatore con le modalità di cui alla DGR 1343/2017, paragrafo A.16

Come stabilito alla DGR 1343/2017, ai fini del rimborso i costi diretti del personale devono essere supportati da documentazione giustificativa.

Tutti gli altri costi sono rimborsati in base al tasso forfettario del 40%, applicato ai costi diretti di personale ammessi. Qualora spese dirette di personale siano ritenute inammissibili si verificherà una corrispondente e proporzionale diminuzione degli altri costi ammissibili - diretti e indiretti- stabiliti a preventivo.

Pertanto, le spese relative a costi diretti del personale inserite e validate sul Sistema Informativo FSE verranno automaticamente incrementate di un 40% dando così luogo all'importo oggetto di rimborso.

Non sono ammesse modifiche del tasso forfettario previsto.
Non sono ammesse modifiche incrementali del totale dei costi diretti di personale.

Art. 8 (Regime IVA)

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che la somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria e quindi dette somme, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto XXXXX, sono i seguenti:

- Banca - XXXXX
- Agenzia / Filiale - XXXXX
- Intestatario del conto - XXXXX
- Codice IBAN: XXXXX

Art.10 (regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla DGR 1343/2017 ed in particolare al par. A.2.4 della stessa.

Art. 11 (rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR 1343/2017 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto capofila è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e alla DGR 1343/2017.

Art. 14 (foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 15 (tutela dei dati personali)

Il Soggetto attuatore dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Art. 16 (esenzione di imposta)

La presente convenzione, sottoscritta digitalmente dal dirigente competente della Regione e dal legale rappresentante del soggetto attuatore, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, lì _____

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 5

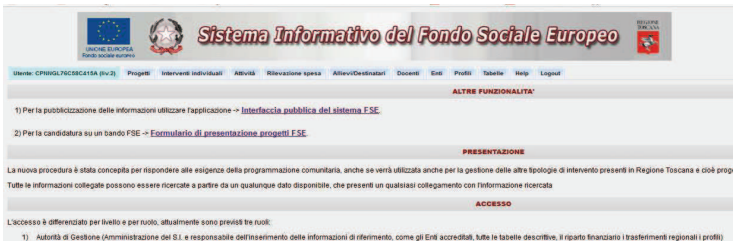
Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo web.rete.toscana.it/fse3.con l'utilizzo di Tessera Sanitaria – CNS attivata

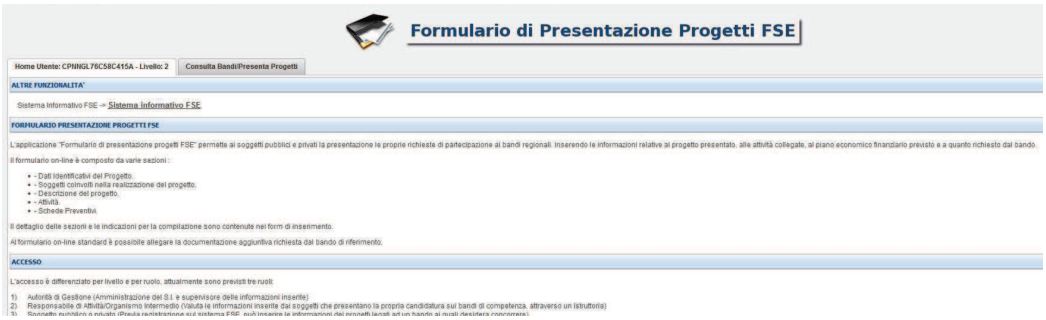
Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso"

Se un soggetto ha già un'utenza FSE ma non è registrato come legale rappresentante all'ente che intende presentare la domanda, deve inviare una mail di richiesta a "alessandro.vettori@regione.toscana.it", specificando il codice fiscale, nome e cognome, dati ente di appartenenza. L'invio mail dovrà essere seguito da un riscontro che attesta l'avvenuto inserimento

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link



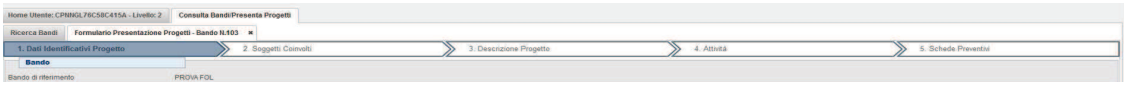
Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.



Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, soggetto consorziato/socio/impresa retista o soggetto delegato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono e richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relativa alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.) Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. **Schede Preventivo**



Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina inziale dalla quale è possibile: